tuzionalmente garantita - Sussistenza dei requisiti soggettivo ed oggettivo di un conflitto - Ammissibilità del ricorso - Comunicazione e notificazione conseguenti. (*Delibera della Camera dei deputati del 30 luglio 2003; Costituzione, art. 68, primo comma; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 26*).

N. 54 — Ordinanza 6 febbraio 2006 Pag. 521

Parlamento - Immunità parlamentare - Procedimento civile nei confronti di un deputato per risarcimento del danno derivante dalla divulgazione di dichiarazioni da quest'ultimo rese ad una agenzia di stampa - Deliberazione di insindacabilità delle opinioni espresse emessa dalla Camera di appartenenza - Ricorso del Tribunale di Roma, in composizione monocratica - Denunciata lesione della sfera di attribuzioni costituzionalmente garantita - Sussistenza dei requisiti soggettivo ed oggettivo di un conflitto - Ammissibilità del ricorso - Comunicazione e notificazione conseguenti. (*Delibera della Camera dei deputati del 30 luglio 2003; Costituzione, art. 68, primo comma; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 26*).

N. 55 — Ordinanza 6 febbraio 2006 » 527

Imposte e tasse - Acque e acquedotti - Canone di depurazione delle acque reflue - Debenza anche nel caso di fognatura sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o temporaneamente inattivi - Denunciata imposizione di tassa *sine titulo*, discriminazione tra cittadini, danno alla salute - Insufficiente descrizione delle fattispecie dei giudizi *a quibus, aberratio ictus* nell'individuazione della norma censurata - Manifesta inammissibilità delle questioni. (*Legge 5 gennaio 1994, n. 36, art. 14, comma 1; Costituzione, artt. 3, 32 e 97*).

N. 56 — Ordinanza 6 febbraio 2006 » 535

Impiego pubblico - Insegnanti - Inidoneità allo svolgimento della funzione di docente per motivi di salute -

termine ultimo, previsto dal legislatore statale, della fase transitoria - Ricorso del Governo - Lesione della potestà esclusiva statale in tema di «tutela della concorrenza» - Illegittimità costituzionale - Assorbimento degli ulteriori profili di censura. (*Legge Regione Veneto 25 febbraio 2005, n. 8, art. 25; Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera e), - Costituzione, art. 117, primo comma*).

N. 81 — Sentenza 22 febbraio 2006 Pag. 737

Ricerca scientifica e tecnica - Norme della Regione Abruzzo - Agevolazioni a favore di piccole e medie imprese industriali e loro consorzi per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione - Ricorso del Governo - Sopravvenuta modifica legislativa in senso satisfattivo delle doglianze del ricorrente - Rinuncia parziale al ricorso - Assenza di costituzione in giudizio della Regione Abruzzo - Estinzione del giudizio. (*Legge Regione Abruzzo 8 febbraio 2005, n. 6, art. 21; Costituzione, art. 117, terzo comma; d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, art. 1, commi 1 e 2; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 25*).

Impiego pubblico - Norme della Regione Abruzzo - Inquadramenti e progressioni nei ruoli regionali - Ricorso del Governo - Sopravvenuta modifica legislativa in senso satisfattivo delle doglianze del ricorrente - Rinuncia parziale al ricorso - Assenza di costituzione in giudizio della Regione Abruzzo - Estinzione del giudizio. (*Legge Regione Abruzzo 8 febbraio 2005, n. 6, artt. 27, 28, 31, 40, 41, 42 e 203; Costituzione, artt. 3, 51, 97, primo e terzo comma, e 117, terzo comma; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 25*).

Impiego pubblico - Norme della Regione Abruzzo - Accesso ai ruoli regionali - Procedure concorsuali riservate - Concorso interno alla qualifica di dirigente riservato al sessanta per cento ai dipendenti regionali di categoria D, e corso-concorso per l'accesso ai ruoli organici del Consiglio regionale integralmente riservato al personale in servizio presso le commissioni consiliari permanenti - Ricorso del Governo - Violazione del principio del pubblico concorso per l'accesso all'impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Abruzzo 8 febbraio 2005, n. 6, artt. 35 e 39; Costituzione, artt. 51 e 97*).

gione Sardegna, artt. 3 e 4; d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, art. 12, comma 1).

Regione Sardegna - Ambiente - Tutela del paesaggio - Disposizioni di salvaguardia ad efficacia temporanea in attesa della approvazione dei piani territoriali paesistici - Divieto di nuove opere, soggette a concessione ed autorizzazione edilizia, nelle zone costiere - Ricorso del Governo - Denunciato eccesso dalla competenza statutaria con violazione della competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente e dei beni culturali, contrasto con la disciplina nazionale in tema di paesaggio - Ricorso fondato su presupposto erroneo e privo di argomentazione, omessa individuazione delle specifiche norme legislative statali asseritamente violate - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Sardegna 25 novembre 2004, n. 8, articoli 3, 4, commi 1 e 2, 7 ed 8, comma 3; Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera s); statuto speciale per la Regione Sardegna, artt. 3 e 4).*

N. 52 — Ordinanza 6 febbraio 2006 Pag. 509

Ordinamento giudiziario - Spese di giustizia - Decreto di liquidazione di compensi professionali - Opposizione - Competenza del giudice in composizione monocratica anche nell'ipotesi in cui il provvedimento opposto sia stato pronunciato dal giudice in composizione collegiale - Denunciata lesione del principio di eguaglianza e del canone di ragionevolezza, del diritto di difesa, del principio del giudice naturale, eccesso di delega - Manifesta infondatezza della questione. (*D.lgs. 30 maggio 2002, n. 113, art. 170, come riprodotto nel d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115; Costituzione, artt. 3, 24, 25 e 76).*

N. 53 — Ordinanza 6 febbraio 2006 » 515

Parlamento - Immunità parlamentare - Procedimento civile nei confronti di un deputato per risarcimento del danno derivante da affermazioni contenute in una intervista ad un quotidiano - Deliberazione di insindacabilità delle opinioni espresse resa dalla Camera di appartenenza - Ricorso del Tribunale di Roma, in composizione monocratica - Denunciata lesione della sfera di attribuzioni costi-

Fase cosiddetta di «osservazione» e procedura di amministrazione straordinaria con programma di ristrutturazione - Accertamento del passivo - Applicazione delle regole del concorso - Denunciata lesione del diritto di difesa e del principio di eguaglianza in danno dei creditori che scelgono di non partecipare all'accertamento del passivo - Questione sollevata da giudice che non è chiamato a fare applicazione della norma censurata - Manifesta inammissibilità. (D.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, art. 53; Costituzione, artt. 3 e 24).

Fallimento e procedure concorsuali - Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza - Fase cosiddetta di «osservazione» e procedura di amministrazione straordinaria con programma di ristrutturazione - Accertamento del passivo - Applicazione delle regole del concorso - Denunciata irragionevolezza in relazione alla possibile assenza di una successiva fase liquidatoria - Questione sollevata in base ad assunto erroneo - Manifesta inammissibilità. (D.lgs. 8 luglio 1999, n. 270, art. 18; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 8 — Ordinanza 9 gennaio 2006 Pag. 65

Straniero - Legalizzazione del lavoro irregolare - Destinatario di provvedimento di espulsione con accompagnamento alla frontiera - Divieto di regolarizzazione - Denunciato contrasto con i principi di uguaglianza e di ragionevolezza in relazione alla diversità dei motivi dell'espulsione - Insufficiente descrizione della fattispecie oggetto dei giudizi *a quibus* in relazione a disciplina con pluralità di ipotesi - Manifesta inammissibilità delle questioni. (D.l. 9 settembre 2002, n. 195 - convertito, con modificazioni, nella legge 9 ottobre 2002, n. 222 -, art. 1, comma 8, lettera a); Costituzione, art. 3).

Straniero - Legalizzazione del lavoro irregolare - Destinatario di provvedimento di espulsione con accompagnamento alla frontiera - Divieto di regolarizzazione - Denunciata lesione del diritto al lavoro - Difetto di congrua motivazione sul parametro evocato - Manifesta inammissibilità della questione. (D.l. 9 settembre 2002, n. 195 - convertito, con modificazioni, nella legge 9 ottobre 2002, n. 222 -, art. 1, comma 8, lettera a); Costituzione, art. 35, primo comma).

N. 24 — Ordinanza 23 gennaio 2006 Pag. 183

Parlamento - Immunità parlamentare - Procedimento penale nei confronti di un senatore per dichiarazioni asseritamente diffamatorie pronunciate nel corso di una trasmissione televisiva - Dichiarazione di insindacabilità delle opinioni espresse, emessa dalla Camera di appartenenza - Ricorso del Giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Roma - Denunciata lesione delle attribuzioni costituzionalmente garantite - Sussistenza dei requisiti soggettivo ed oggettivo di un conflitto tra poteri dello Stato - Ammissibilità del ricorso - Comunicazione e notificazione conseguenti. (*Deliberazione del Senato della Repubblica 30 giugno 2004; Costituzione art. 68, primo comma; legge 11 marzo 1953 n. 87, art. 37; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 26, comma 3*).

N. 25 — Ordinanza 23 gennaio 2006 » 189

Eccezione di inammissibilità - Questione sollevata da giudice amministrativo in sede cautelare - Asserito esaurimento della *potestas iudicandi* del rimettente - Reiezione.

Radiotelevisione - Emittenti radiotelevisive locali - Marchio, denominazione o testata identificativa che richiami in tutto o in parte quelli di una emittente nazionale - Divieto di utilizzo e diffusione - Denunciato contrasto con il canone di ragionevolezza, compressione della libertà di iniziativa economica privata, lesione della proprietà privata, nonché della libertà di informare - Ambiguità del quesito, nonché descrizione incompleta della fattispecie *a quo* - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.l. 30 gennaio 1999, n. 15 - convertito, con modificazioni, nella legge 29 marzo 1999, n. 78 -, art. 2, comma 2-bis; Costituzione, artt. 3, 41, 42 e 21*).

N. 26 — Ordinanza 23 gennaio 2006 » 199

Procedimento civile - Procedimenti relativi alla stessa causa e pendenti avanti allo stesso ufficio giudiziario - Dichiarazione di litispendenza - Esclusione - Denunciata irragionevolezza e lesione del diritto di difesa - Questione prematura, sollevata da giudice non ancora designato alla trattazione delle cause riunite - Manifesta inammissibilità. (*Cod. proc. civ., artt. 273 e 39, primo comma; Costituzione, artt. 3 e 111, secondo comma*).

liberazione il 21 settembre 2004, art. 46, comma 2; Costituzione, art. 126, secondo e terzo comma).

Regione Abruzzo - Statuto - Approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta - Decadenza della Giunta stessa e scioglimento del Consiglio - Ricorso del Governo - Contrasto con la previsione costituzionale che prevede l'obbligo di dimissioni della Giunta - Illegittimità costituzionale. (*Statuto della Regione Abruzzo, approvato in prima deliberazione il 20 luglio 2004 ed in seconda deliberazione il 21 settembre 2004, art. 47, comma 2; Costituzione, art. 126, terzo comma*).

Regione Abruzzo - Statuto - Pareri del Collegio regionale per le garanzie statutarie - Deliberazione in senso contrario del Consiglio - Obbligo di motivazione - Ricorso del Governo - Denunciata limitazione della potestà legislativa del Consiglio, lesione del principio dell'irrilevanza della motivazione degli atti legislativi, lesione del potere di promulgazione del Presidente della Giunta, arbitraria creazione di nuovo sindacato di legittimità di una legge - Non fondatezza della questione. (*Statuto della Regione Abruzzo, approvato in prima deliberazione il 20 luglio 2004 ed in seconda deliberazione il 21 settembre 2004, art. 79, comma 2, in relazione al comma 1, lettera c); Costituzione, artt. 121, secondo e quarto comma, e 134*).

Regione Abruzzo - Statuto - Impugnazione della deliberazione statutaria davanti alla Corte costituzionale - Sospensione della pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e successivo riesame limitatamente alle disposizioni dichiarate illegittime - Ricorso del Governo - Contrasto con il procedimento e i termini previsti dalla Costituzione, esorbitanza dai limiti posti all'autonomia statutaria - Illegittimità costituzionale. (*Statuto della Regione Abruzzo, approvato in prima deliberazione il 20 luglio 2004 ed in seconda deliberazione il 21 settembre 2004, art. 86, comma 3, in relazione ai commi 1, 2 e 4; Costituzione, art. 123, secondo e terzo comma*).

Regione Abruzzo - Statuto - Impugnazione della deliberazione statutaria davanti alla Corte costituzionale - Sospensione della pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e successivo riesame limitatamente alle disposizioni dichiarate illegittime - Dichiarazione di incostituzionalità - Necessità di estendere la declaratoria alle altre

gravi difficoltà assistenziali sanitarie - Ricorso del Governo - Sopravvenuta modifica delle norme censurate in senso satisfattivo delle richieste del ricorrente - Rinuncia al ricorso in mancanza di costituzione della parte resistente - Estinzione del processo. (*Legge Regione Umbria 6 agosto 2004, n. 18, art. 2, comma 1, lettere c) e d); Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera a); norme integrative per i giudizi davanti alla Corte Costituzionale, art. 25*).

N. 12 — Sentenza 11 gennaio 2006 Pag. 89

Regione Abruzzo - Ricorso del Governo avverso lo statuto - Costituzione in giudizio della Regione - Atto privo della procura *ad litem* - Inammissibilità. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 25, 31 e 34; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 23, comma 1*).

Regione Abruzzo - Statuto - Partecipazione della Regione all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali dello Stato - Ricorso del Governo - Espresso riferimento al rispetto della procedura stabilita dallo Stato - Denunciata omissione in contrasto con la previsione costituzionale - Non fondatezza della questione. (*Statuto della Regione Abruzzo, approvato in prima deliberazione il 20 luglio 2004 ed in seconda deliberazione il 21 settembre 2004, art. 2, comma 3; Costituzione, art. 117, quinto comma*).

Regione Abruzzo - Statuto - Assessori sfiduciati dal Consiglio - Obbligo del Presidente di provvedere alla sostituzione - Ricorso del Governo - Contrasto con la previsione costituzionale che attribuisce al Presidente l'iniziativa della nomina e revoca dei componenti la Giunta - Illegittimità costituzionale. (*Statuto della Regione Abruzzo, approvato in prima deliberazione il 20 luglio 2004 ed in seconda deliberazione il 21 settembre 2004, art. 45, comma 3; Costituzione, art. 122, quinto comma*).

Regione Abruzzo - Statuto - Programma di governo del Presidente - Approvazione da parte del Consiglio - Efficacia di sfiducia dell'eventuale mancata approvazione - Ricorso del Governo - Contrasto con la forma di governo regionale prevista dalla Costituzione - Illegittimità costituzionale. (*Statuto della Regione Abruzzo, approvato in prima deliberazione il 20 luglio 2004 ed in seconda de-*

Straniero - Legalizzazione del lavoro irregolare - Extracomunitari che abbiano lasciato il territorio nazionale e si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 13, del d.lgs. n. 286 del 1998 - Divieto di regolarizzazione - Denunciata disparità di trattamento rispetto a quanti non abbiano ottemperato all'espulsione e abbiano iniziato a lavorare entro il 10 giugno 2002 - Disparità di mero fatto - Manifesta infondatezza della questione. (D.l. 9 settembre 2002, n. 195 - convertito, con modificazioni, nella legge 9 ottobre 2002, n. 222 -, art. 1, comma 8, lettera a); Costituzione, art. 3).

N. 9 — Ordinanza 9 gennaio 2006 Pag. 73

Imposte e tasse - Imposta sulle successioni e donazioni - Soppressione per le successioni aperte dal 25 ottobre 2001 - Disciplina transitoria espressamente abrogativa delle disposizioni «incompatibili», con effetto sulle situazioni pendenti - Mancata previsione - Denunciata lesione del principio di affidamento, irragionevolezza, disparità di trattamento, lesione del principio di capacità contributiva in relazione al requisito dell'attualità - Richiesta di pronuncia additiva con *petitum* generico, pluralità di soluzioni non costituzionalmente vincolate e rimesse alla discrezionalità del legislatore - Manifesta inammissibilità della questione. (Legge 18 ottobre 2001, n. 383, artt. 13, comma 1, e 17, comma 3; Costituzione, artt. 3 e 53).

N. 10 — Ordinanza 9 gennaio 2006 » 81

Ordinamento giudiziario - Magistratura - Lavoratrici madri - Corresponsione dell'indennità giudiziaria nel periodo di astensione dal lavoro per maternità e puerperio - Esclusione - Denunciata disparità di trattamento rispetto al personale delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie - Sopravvenuta modificazione del quadro normativo di riferimento - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (Legge 19 febbraio 1981, n. 27, art. 3, primo comma; Costituzione, art. 3).

N. 11 — Ordinanza 9 gennaio 2006 » 85

Regione Umbria - Rapporti internazionali - Interventi di assistenza sanitaria in favore di paesi extracomunitari in

regionale dei sindaci dei comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti, nonché dei presidenti e degli assessori delle province - Denunciata irragionevolezza per estensione dell'ineleggibilità all'intero territorio regionale anziché al solo ambito del territorio in cui è esercitato il mandato - Difetto di rilevanza e carenza di incidentalità - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Abruzzo 30 dicembre 2004, n. 51, art. 2, comma 1, lettera n); Costituzione, artt. 3 e 51*).

N. 85 — Ordinanza 22 febbraio 2006 Pag. 771

Lavoro e occupazione - Disposizioni correttive del d.lgs n. 276 del 2003 - Ricorso della Regione Marche - Denunciata lesione delle competenze regionali, violazione del principio della libertà d'impresa - Rinuncia al ricorso - Estinzione del processo. (*D.lgs. 6 ottobre 2004, n. 251, artt. 2, 11, 12, 13, 14, 16 e 17; Costituzione, artt. 41, 77, 117 e 118*).

N. 86 — Ordinanza 22 febbraio 2006 » 775

Straniero - Legalizzazione del lavoro irregolare - Norme sulla regolarizzazione dei lavoratori comunitari - Inapplicabilità ai lavoratori extracomunitari segnalati, anche in base ad accordi o convenzioni internazionali in vigore in Italia, ai fini della non ammissione nel territorio dello Stato - Denunciata equiparazione di situazioni riferibili a segnalazioni di differente gravità, disparità di trattamento rispetto al lavoratore colpito da provvedimento di espulsione cui è consentita l'impugnazione - Omessa motivazione sulla impossibilità di attribuire alla norma censurata un significato che la renda conforme a Costituzione - Questione puramente interpretativa - Manifesta inammissibilità. (*D.l. 9 settembre 2002, n. 195 - convertito, con modificazioni, nella legge 9 ottobre 2002, n. 222 -, art. 1, comma 8, lettera b); legge 30 luglio 2002, n. 189, art. 33, comma 7, lettera b); Costituzione, artt. 3 e 97*).

N. 82 — Sentenza 22 febbraio 2006 Pag. 745

Calamità pubbliche e protezione civile - Stato di emergenza decretato in relazione al crollo di un edificio nel quartiere dell'Arenella della città di Napoli - Norme della Regione Campania - Attribuzione, dopo la scadenza dello stato di emergenza, di un contributo al Sindaco di Napoli in qualità di Commissario delegato per interventi di ripristino e ricostruzione in deroga alla legislazione statale e regionale vigente - Ricorso del Governo - Violazione di norme statali espressive di principi fondamentali in materia di protezione civile - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge Regione Campania 12 novembre 2004, n. 8, art. 4, comma 4; Costituzione, art. 117, terzo comma).

Calamità pubbliche e protezione civile - Norme della Regione Campania - Istituzione dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo - Attribuzione alla stessa, nelle more della legge istitutiva, delle funzioni e strutture già in capo al commissario delegato per lo stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei ministri in relazione ad eventi verificatisi nei territori di alcuni Comuni della Regione - Ricorso del Governo - Denunciato coinvolgimento di strutture ed organi statali con determinazione normativa regionale - Non fondatezza della questione. (Legge Regione Campania 12 novembre 2004, n. 8, art. 5, comma 5; Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera g), e terzo comma; legge 24 febbraio 1992, n. 225, art. 2).

N. 83 — Sentenza 22 febbraio 2006 » 757

Previdenza e assistenza - Dipendenti degli enti locali - Pensione privilegiata per infermità ascrivibili alla prima categoria - Determinazione - Riferimento ad aliquota diversa da quella prevista per i dipendenti statali - Denunciata lesione del principio di eguaglianza - Non fondatezza della questione. (Legge 26 luglio 1965, n. 965, art. 3, comma quarto; Costituzione, art. 3).

N. 84 — Sentenza 22 febbraio 2006 » 763

Elezioni - Elezioni regionali - Norme della Regione Abruzzo - Ineleggibilità a presidente della giunta e a consigliere

della legge 21 dicembre 2005, n. 270; d.lgs. 20 dicembre 1993, n. 533, art. 9, come sostituito dall'art. 4, comma 3, della legge 21 dicembre 2005, n. 270; Costituzione, artt. 3 e 49).

N. 80 — Sentenza 22 febbraio 2006 Pag. 711

Ricorso del Governo avverso legge della Regione Veneto - Pluralità di questioni - Trattazione e decisione separata di una parte delle questioni proposte - Riserva di decisione sulle restanti questioni. (*Legge Regione Veneto 25 febbraio 2005, n. 8, art. 14*).

Giudizio di costituzionalità promosso in via principale - Intervento in giudizio - Soggetti diversi da quelli titolari delle attribuzioni legislative in contestazione - Inammissibilità. (*Legge Regione Veneto 25 febbraio 2005, n. 8, art. 25*).

Oggetto del giudizio - Individuazione - Disposizione citata nella motivazione del ricorso e nell'allegato alla deliberazione governativa di impugnazione. (*Legge Regione Veneto 26 novembre 2004, n. 30, art. 3, comma 1*).

Ricorso del Governo avverso legge della Regione Liguria - Eccezione di inammissibilità prospettata dalla Regione - Asserita indeterminazione dei termini normativi e carenza dei requisiti argomentativi minimi necessari - Reiezione.

Ricorso del Governo avverso legge della Regione Liguria - Eccezione di inammissibilità prospettata dalla Regione - Parametro - Asserita inammissibilità di censure non aventi radice nel vizio di incompetenza - Reiezione.

Trasporto pubblico - Trasporto pubblico locale - Affidamento della gestione dei servizi - Nuova disciplina introduttiva della procedura ad evidenza pubblica - Periodo transitorio in cui è possibile prorogare gli affidamenti preesistenti - Norme della Regione Lazio che modificano il termine ultimo, previsto dal legislatore statale, della fase transitoria - Ricorso del Governo - Denunciata violazione di obblighi comunitari e lesione della potestà esclusiva statale in tema di «tutela della concorrenza» - Sopravvenuta modifica della norma censurata in senso satisfattivo delle doglianze del ricorrente - Cessazione della materia del contendere. (*Legge Regione Lazio 3 marzo 2003, n. 5, art. 1*,

- N. 77 — Ordinanza 22 febbraio 2006 Pag. 693

Procedimento civile - Revocazione delle sentenze della Corte di Cassazione - Mancata previsione in caso di contrasto tra giudicati - Denunciata violazione del divieto del *ne bis in idem* - Insufficiente motivazione sulla rilevanza della questione nel giudizio *a quo* - Manifesta inammissibilità. (Cod. proc. civ., art. 391-bis; Costituzione, art. 24, secondo comma).

- N. 78 — Ordinanza 22 febbraio 2006 » 699

Parlamento - Immunità parlamentare - Processo penale nei confronti di un deputato per il delitto di ingiuria - Deliberazione di insindacabilità delle opinioni espresse, resa dalla Camera di appartenenza - Ricorso del Tribunale di Roma, nona sezione penale - Denunciata lesione della sfera di attribuzioni costituzionalmente garantite - Sussistenza dei requisiti oggettivo e soggettivo per l'esistenza di un conflitto tra poteri dello Stato - Ammissibilità del conflitto - Comunicazione e notificazione conseguenti. (*Delibera della Camera dei deputati del 4 febbraio 2004; Costituzione, art. 68, primo comma; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37, terzo e quarto comma; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 26*

- N. 79 — Ordinanza 22 febbraio 2006 » 703

Elezioni - Liste elettorali per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica - Esonero dall'obbligo di raccolta delle firme per la presentazione delle liste - Mancata estensione ai partiti politici nuovi, con simbolo nuovo, nati dalla federazione di partiti già presenti in Parlamento, che da soli fruirebbero dell'esonero - Ricorso promosso dall'associazione politica denominata «La Rosa nel Pugno - Laici Socialisti Liberali Radicali» - Denunciata lesione del diritto di partecipare alla competizione elettorale in condizioni di parità con gli altri partiti - Titolarità di poteri costituzionali in capo ai partiti politici - Esclusione - Insussistenza del requisito soggettivo di un conflitto tra poteri dello Stato - Inammissibilità del ricorso - Assorbimento degli ulteriori profili. (*D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, art. 18-bis, come sostituito dall'art. 1, comma 6*

Utilizzazione in altri compiti all'interno dell'amministrazione scolastica - Risoluzione del rapporto di lavoro dopo un periodo massimo di cinque anni - Denunciata lesione dei diritti fondamentali del lavoratore, irragionevole disciplina discriminatoria rispetto al restante personale del comparto scuola, lesione del diritto al lavoro - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 35, comma 5; Costituzione, artt. 2, 3 e 35*).

N. 57 — Ordinanza 6 febbraio 2006 Pag. 543

Procedimento civile - Costituzione in giudizio del convenuto - Abbreviazione dei termini - Costituzione fino a dieci giorni prima dell'udienza di comparizione quando la stessa sia stata differita - Mancata previsione - Denunciata irragionevole disparità di trattamento in danno del convenuto a seguito del differimento dell'udienza, limitazione del diritto di difesa - Omessa motivazione sull'impossibilità di interpretare la norma in senso conforme alla Costituzione - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. civ., art. 166; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 58 — Sentenza 6 febbraio 2006 » 547

Lavoro e occupazione - Contratto per prestazioni di lavoro temporaneo - Necessità di forma scritta ed apposizione di termini - Inosservanza - Sanzione della trasformazione in contratto «a tempo indeterminato» alle dipendenze dell'impresa fornitrice - Successiva modifica sostitutiva delle parole «a tempo indeterminato» con le parole «a tempo determinato» - Irrazionalità intrinseca, difetto di tutela del lavoratore - Illegittimità costituzionale - Assorbimento dell'ulteriore parametro evocato. (*Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 117, comma 1, lettera c); Costituzione, artt. 3 e 35 - art. 101*).

N. 59 — Sentenza 6 febbraio 2006 » 553

Intervento in giudizio - Soggetti diversi dai titolari delle potestà legislative in contestazione - Inammissibilità.

mobilitistiche dovute per l'anno 1999 - Proroga di un anno, al 31 dicembre 2003, del termine triennale stabilito dalla legge statale - Denunciata lesione della competenza esclusiva del legislatore statale in materia di termini di decadenza per l'accertamento e il recupero, violazione delle norme dello statuto del contribuente, lesione dei principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario - Intervenuto mutamento del quadro normativo anteriormente alle ordinanze di rimessione - Omessa valutazione - Carente motivazione sulla rilevanza delle questioni - Manifesta inammissibilità. (*Legge Regione Liguria 7 maggio 2002, n. 20, art. 10; Costituzione, artt. 117, secondo comma, lettera e), e 119, secondo comma*).

N. 75 — Sentenza 22 febbraio 2006 Pag. 679

Imposte e tasse - Norme della Regione Friuli-Venezia Giulia - ICI - Facoltà dei Comuni di esentare i Consorzi di sviluppo industriale e l'EZIT (Ente zona industriale di Trieste) dal pagamento dell'ICI relativa ad aree ed immobili destinati a fini di pubblico interesse - Ricorso del Governo - Intervento della Regione in materia non attribuita alla sua potestà legislativa dallo statuto speciale - Illegittimità costituzionale - Assorbimento delle altre censure. (*Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 4 marzo 2005, n. 4, art. 27; Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 5 - Costituzione, artt. 3 e 117, secondo comma, lettera e); Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, 6 e 7*).

N. 76 — Ordinanza 22 febbraio 2006 » 687

Straniero - Giudizio avverso il diniego di regolarizzazione - Ammissione al beneficio del patrocinio a spese dello Stato - Mancata previsione - Denunciata disparità di trattamento rispetto agli stranieri in situazione di soggiorno regolare, lesione del diritto di difesa e del diritto alla tutela giurisdizionale davanti agli organi della giustizia amministrativa - Insufficiente descrizione della fattispecie all'esame del giudice *a quo* - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, artt. 119 e 142; Costituzione, artt. 3, 24 e 113*).

razione di insindacabilità delle opinioni espresse, resa dalla Camera di appartenenza - Ricorso del Tribunale di Catania, sezione distaccata di Giarre - Denunciata lesione della sfera di attribuzioni costituzionalmente garantite - Sussistenza dei requisiti oggettivo e soggettivo di un conflitto tra poteri dello Stato - Ammissibilità del ricorso - Comunicazione e notificazione conseguenti. (*Deliberazione della Camera dei deputati adottata nella seduta del 4 dicembre 2003 - doc. 4-quater, n. 74-R -; Costituzione, art. 68, primo comma; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37, terzo e quarto comma; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 26, comma 3).*

N. 73 — Ordinanza 20 febbraio 2006 Pag. 667

Parlamento - Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin - Presa in carico, previo sequestro, dell'autovettura a bordo della quale furono uccisi Ilaria Alpi e Miran Hrovatin - Richiesta della Procura della Repubblica del Tribunale di Roma di svolgimento congiunto degli accertamenti tecnici necessari a ciascuna delle due autorità per l'espletamento dell'attività di indagine di rispettiva competenza - Diniego della Commissione e conferimento di incarico peritale - Ricorso della Procura della Repubblica del Tribunale di Roma - Denunciata lesione della sfera di attribuzioni costituzionalmente garantite - Sussistenza dei requisiti oggettivo e soggettivo di un conflitto tra poteri dello Stato - Ammissibilità del ricorso - Comunicazione e notificazione conseguenti. (*Nota del 21 settembre 2005 - prot. n. 2005/0001389/SG-CIV - della Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin; atto del Presidente della medesima Commissione del 17 settembre 2005 - prot. n. 3490/ALPI -; Costituzione, artt. 112, 101, 104 e 107; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37, terzo e quarto comma; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 26, comma 3).*

N. 74 — Ordinanza 20 febbraio 2006 » 673

Imposte e tasse - Tassa automobilistica regionale - Norme della Regione Liguria - Recupero delle tasse auto-

rendaria - Provvedimento dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di Cassazione che dichiara respinta la proposta - Ricorso proposto dal delegato e dal delegato supplente nominati dal Consiglio comunale, concernente le modalità di calcolo dell'esistenza di un consenso da parte della «maggioranza delle popolazioni» - Insussistenza dei presupposti oggettivo e soggettivo per l'esistenza di un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Inammissibilità del conflitto. (*Provvedimento dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di Cassazione del 6 giugno 2005; legge 25 maggio 1970, n. 352, art. 45, secondo comma; Costituzione, artt. 2, 3, 48 e 132; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37, terzo e quarto comma*).

N. 70 — Ordinanza 20 febbraio 2006 Pag. 649

Reati e pene - Società commerciali - Reato di false comunicazioni sociali - Sanzione penale - Ritenuta carenza dei requisiti di adeguatezza ed effettività, con particolare riferimento alle soglie di rilevanza penale del fatto e ai termini di prescrizione - Denunciata elusione degli obblighi comunitari - Sopravvenuta modifica delle norme censurate - Necessità di verifica della persistente rilevanza della questione - Restituzione degli atti ai giudici rimettenti. (*Cod. civ., artt. 2621 e 2622, come sostituiti dall'art. 1 del d.lgs. 11 aprile 2002, n. 61; Costituzione, artt. 10, 11 e 117; direttiva 68/151/CEE del 9 marzo 1968*).

N. 71 — Ordinanza 20 febbraio 2006 » 657

Procedimento civile - Intervento coattivo in giudizio dell'amministrazione statale - Applicazione del «foro erariale» su richiesta della stessa - Denunciata lesione del principio del giudice naturale precostituito per legge - Difetto di chiarezza della censura - Manifesta inammissibilità della questione. (*R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, art. 6, comma secondo; Costituzione, art. 25, comma primo*).

N. 72 — Ordinanza 20 febbraio 2006 » 663

Parlamento - Immunità parlamentare - Processo penale per diffamazione nei confronti di un deputato - Delibe-

stione ipotetica - Manifesta inammissibilità: (D.l. 8 febbraio 2003, n. 18 - convertito, con modificazioni, nella legge 7 aprile 2003, n. 63 -, art. 1; Costituzione, art. 24).

N. 67 — Sentenza 20 febbraio 2006 Pag. 625

Imposte e tasse - ICI - Fabbricati privi di rendita catastale e classificabili nel gruppo catastale «D», di proprietà di imprese e distintamente contabilizzati - Base imponibile - Ammontare, al lordo delle quote di ammortamento, risultante dalle scritture contabili con applicazione annuale dei coefficienti legali - Denunciato contrasto con i principi di parità ed eguaglianza in relazione ai fabbricati del medesimo gruppo «D» già iscritti in catasto, ai fabbricati ancora privi di rendita catastale e tassati in base a rendita presunta, ai fabbricati assoggettati all'imposta di registro, lesione del diritto al lavoro di impresa, contrasto con il principio di capacità contributiva - Non fondatezza della questione. (D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, artt. 5, commi 3 e 4, e 11, comma 1, ultimo periodo; Costituzione, artt. 3, 4 e 53).

N. 68 — Ordinanza 20 febbraio 2006 » 635

Straniero - Espulsione amministrativa con accompagnamento coattivo alla frontiera - Immediata esecutività - Denunciato pregiudizio del ricorrente eventualmente vittorioso, assenza di contraddittorio e garanzie procedurali minime, lesione del diritto di azione, carenza di tutela giurisdizionale contro gli atti della pubblica amministrazione - Sopravvenuta sentenza di illegittimità costituzionale e novella legislativa - Necessità di verifica della persistente rilevanza delle questioni - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, artt. 13, commi 3, 4, 5-bis e 8, e 13-bis; Costituzione, artt. 2, 3, 13, 24, primo e secondo comma, 101, secondo comma, 111, primo e secondo comma, e 113).

N. 69 — Ordinanza 20 febbraio 2006 » 643

Referendum - Distacco del Comune di San Michele al Tagliamento dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Consultazione refe-

giudizio *a quo* di modifica legislativa già in vigore al momento dell'ordinanza di rimessione - Manifesta inammissibilità della questione. (D.lgs. 8 giugno 2001, n. 325, art. 55, commi 1 e 2, trasfuso nell'art. 55, commi 1 e 2, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato dall'art. 1 del d.lgs 27 dicembre 2002, n. 302; Costituzione, artt. 3, 24, 42, secondo e terzo comma, 53, 76, 97, 100, secondo comma, e 111).

Espropriazione per pubblica utilità - Occupazioni di urgenza - Proroga dei termini di scadenza, con asserita implicita proroga dei termini delle corrispondenti dichiarazioni di pubblica utilità - Denunciata compressione del diritto di difesa, lesione del diritto di proprietà, elusione del principio di rilevanza costituzionale di previa determinazione dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, contenimento della spesa pubblica soltanto a carico di taluni privati, irrilevanza di responsabilità amministrativo-contabili, limitazione del sindacato della Corte dei conti - Omessa considerazione di diversi orientamenti giurisprudenziali e della possibilità di pervenire in via interpretativa a soluzione conforme a Costituzione - Manifesta inammissibilità della questione. (Legge 1° agosto 2002, n. 166, art. 4; Costituzione, artt. 24, 28, 42, 53 e 97).

N. 65 — Ordinanza 6 febbraio 2006 Pag. 617

Previdenza e assistenza - Pensione di reversibilità - Coniuge divorziato con sentenza non definitiva - Diritto alla percezione di quota della pensione - Condizioni - Titolarità dell'assegno divorziale - Denunciata irragionevolezza, lesione di diritti fondamentali dell'uomo e della famiglia - *Jus superveniens* - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (Legge 1° dicembre 1970, n. 898, art. 9, nel testo sostituito dalla legge 6 marzo 1987, n. 74; Costituzione, artt. 2, 3 e 29).

N. 66 — Ordinanza 6 febbraio 2006 » 621

Procedimento civile - Procedimento davanti al giudice di pace - Controversie relative ai c.d. contratti di massa - Esclusione del giudizio secondo equità - Impossibilità di autodifesa nell'eventuale giudizio di appello dinanzi al Tribunale - Denunciata lesione del diritto di difesa - Que-

N. 62 — Sentenza 6 febbraio 2006 Pag. 589

Impiego pubblico - Regione Abruzzo - Consiglio regionale - Segreterie dei gruppi - Incarico di responsabile - Attribuzione a personale di categoria «D», nonché a personale esterno a contratto o interno in possesso dei requisiti per l'accesso a tale categoria - Ricorso del Governo - Denunciata lesione della regola del concorso pubblico per l'accesso ad un livello superiore, contrasto con i principi di ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Abruzzo 12 novembre 2004, n. 39, art. 1; Costituzione, artt. 3 e 97*).

N. 63 — Sentenza 6 febbraio 2006 » 595

Salute (tutela della) - Divieto di fumo nei locali chiusi aperti al pubblico - Disciplina statale del procedimento di accertamento delle infrazioni - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata lesione della potestà legislativa concorrente della Regione in relazione a normativa di attuazione dei principi fissati dalle leggi statali, nonché interferenza con l'ordinamento e l'organizzazione amministrativa regionale rientranti nella potestà legislativa residuale delle Regioni - Non fondatezza della questione. (*Legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 51, comma 7; Costituzione, art. 117, terzo e quarto comma*).

N. 64 — Ordinanza 6 febbraio 2006 » 603

Espropriazione per pubblica utilità - Occupazione usurpativa di suoli edificabili di proprietà privata - Fattispecie anteriore al 30 settembre 1996 - Azione del proprietario limitata al solo risarcimento del danno e applicazione di criteri riduttivi per la determinazione del *quantum* risarcitorio - Denunciata violazione del principio di uguaglianza, ingiustificato privilegio per la pubblica amministrazione, compressione del diritto di difesa, lesione del diritto di proprietà, contenimento della spesa pubblica soltanto a carico di privati in astratto titolari del credito risarcitorio a misura integrale, irrilevanza di responsabilità amministrativo-contabili, limitazione del sindacato della Corte dei conti, eccesso di delega, lesione dei principi del giusto processo - Omessa valutazione dell'incidenza sul

Eccezione di inammissibilità - Oggetto - Censura di intera legge - Reiezione.

Salute (tutela della) - Divieto di fumo nei locali chiusi - Norme della Provincia autonoma di Bolzano - Ricorso del Governo - Disciplina alternativa a quella statale eccedente i limiti della potestà legislativa delle Province autonome - Illegittimità costituzionale. (*Legge Provincia autonoma di Bolzano 25 novembre 2004, n. 8; Costituzione, art. 117, terzo comma; statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, artt. 9, numero 10, e 5*).

N. 60 — Sentenza 6 febbraio 2006 Pag. 565

Ordinamento giudiziario - Magistrati - Giudice di pace - Incompatibilità all'esercizio delle funzioni - Coniuge, convivente, parenti fino al secondo grado o affini entro il primo grado svolgenti abitualmente attività professionale per imprese di assicurazione - Incompatibilità con riguardo all'intero territorio nazionale, anziché limitata al circondario del tribunale nel quale è esercitata l'attività professionale - Lesione del principio di eguaglianza in relazione alla disciplina dell'incompatibilità territoriale rispetto a congiunti impegnati nella professione di avvocato - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento delle altre censure. (*Legge 21 novembre 1991, n. 374, art. 8, comma 1, lettera c-bis, nel testo introdotto dall'art. 6 della legge 24 novembre 1999, n. 468; Costituzione, art. 3 - artt. 102 e 107, primo e terzo comma*).

N. 61 — Sentenza 6 febbraio 2006 » 577

Stato civile - Figlio legittimo - Acquisizione automatica del cognome del padre - Manifestazione di diversa concorde volontà dei coniugi - Irrilevanza - Denunciata lesione dei diritti dell'uomo nell'ambito familiare, discriminazione, violazione dei principi di eguaglianza e pari dignità - Richiesta di intervento manipolativo esorbitante dai poteri della Corte - Inammissibilità della questione. (*Cod. civ., artt. 143-bis, 236, 237, secondo comma, 262 e 299, terzo comma; d.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, artt. 33 e 34; Costituzione, artt. 2, 3 e 29, secondo comma*).

comma 7; Costituzione, art. 117, primo e secondo comma, lettera e)).

Trasporto pubblico - Trasporto pubblico locale - Affidamento della gestione dei servizi - Nuova disciplina introduttiva della procedura ad evidenza pubblica - Periodo transitorio in cui è possibile prorogare gli affidamenti preesistenti - Norme della Regione Liguria che modificano il termine ultimo, previsto dal legislatore statale, della fase transitoria - Ricorso del Governo - Lesione della potestà esclusiva statale in tema di «tutela della concorrenza» - Illegittimità costituzionale - Assorbimento degli ulteriori profili di censura. (*Legge Regione Liguria 17 giugno 2003, n. 17, art. 2, comma 2; Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera e), - Costituzione, art. 117, primo comma).*

Trasporto pubblico - Trasporto pubblico locale - Affidamento della gestione dei servizi - Nuova disciplina introduttiva della procedura ad evidenza pubblica - Periodo transitorio in cui è possibile prorogare gli affidamenti preesistenti - Norme della Regione Veneto che modificano il termine ultimo, previsto dal legislatore statale, della fase transitoria - Ricorso del Governo - Lesione della potestà esclusiva statale in tema di «tutela della concorrenza» - Illegittimità costituzionale - Assorbimento degli ulteriori profili di censura. (*Legge Regione Veneto 26 novembre 2004, n. 30, art. 3, comma 1; Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera e), - Costituzione, art. 117, primo comma).*

Trasporto pubblico - Trasporto pubblico locale - Affidamento della gestione dei servizi - Nuova disciplina introduttiva della procedura ad evidenza pubblica - Periodo transitorio in cui è possibile prorogare gli affidamenti preesistenti - Norme della Regione Calabria che modificano il termine ultimo, previsto dal legislatore statale, della fase transitoria - Ricorso del Governo - Lesione della potestà esclusiva statale in tema di «tutela della concorrenza» - Illegittimità costituzionale - Assorbimento degli ulteriori profili di censura. (*Legge Regione Calabria 29 dicembre 2004, n. 36, art. 1, comma 11, lettere b) e f); Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera e), - Costituzione, art. 117, primo comma).*

Trasporto pubblico - Trasporto pubblico locale - Affidamento della gestione dei servizi - Nuova disciplina introduttiva della procedura ad evidenza pubblica - Periodo transitorio in cui è possibile prorogare gli affidamenti preesistenti - Norme della Regione Veneto che modificano il

norme inscindibilmente collegate - Illegittimità costituzionale in via consequenziale. (*Statuto della Regione Abruzzo, approvato in prima deliberazione il 20 luglio 2004 ed in seconda deliberazione il 21 settembre 2004, art. 86, commi 1, 2 e 4; Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 27*).

N. 13 — Ordinanza 11 gennaio 2006 Pag. 109

Procedimento civile - Citazione in appello - Notificazione al difensore non domiciliato, presso la cancelleria del giudice di primo grado - Denunciata lesione del contraddittorio - Omessa notificazione dell'ordinanza che promuove il giudizio di costituzionalità a tutte le parti in causa - Mancanza di essenziale adempimento per l'instaurazione del giudizio di costituzionalità - Manifesta inammissibilità della questione. (*R.D. 22 gennaio 1934, n. 37, art. 82, e cod. proc. civ., art. 330 - in combinato disposto; Costituzione, artt. 3, 24 e 111; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23, quarto comma*).

N. 14 — Ordinanza 11 gennaio 2006 » 113

Processo penale - Procedimento davanti al giudice di pace - Denunciata disparità di trattamento rispetto al processo davanti al tribunale - Omessa motivazione sulla non manifesta infondatezza della questione, scarsa chiarezza e lacunosità dell'ordinanza di rimessione - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 420-ter; d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274, art. 2, comma 1, lettera a); Costituzione, artt. 2, 3, 24, primo e secondo comma, e 111, secondo e quarto comma*).

N. 15 — Ordinanza 11 gennaio 2006 » 117

Successione ereditaria - Successione per rappresentazione - Coniuge di colui che non abbia potuto accettare l'eredità - Esclusione - Denunciata disparità di trattamento rispetto ai discendenti - Pluralità di soluzioni la cui scelta appartiene alla discrezionalità del legislatore - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. civ., artt. 467 e 468; Costituzione, art. 3, primo comma*).

zione - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, art. 37; Costituzione, artt. 3, 24, 97, 111 e 113*).

N. 45 — Ordinanza 25 gennaio 2006 Pag. 369

Circolazione stradale - Patente a punti - Mancato uso della cintura di sicurezza - Decurtazione di cinque punti della patente di guida - Denunciata disparità di trattamento tra conducente e passeggero ed eccesso di delega rispetto alla previsione di decurtazione per le sole infrazioni già sanzionate con la sospensione della patente alla seconda infrazione - Manifesta infondatezza della questione. (*D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 126-bis, e relativa tabella, aggiunti dal d.lgs. 15 gennaio 2002, n. 9, e modificati dal d.l. 27 giugno 2003, n. 151, convertito con modificazioni in legge 1° agosto 2003, n. 214; Costituzione, artt. 3 e 76*).

N. 46 — Ordinanza 25 gennaio 2006 » 375

Imposte e tasse - Agevolazioni tributarie - IRPEF - Trattamento pensionistico privilegiato - Esenzione dall'IRPEF nel caso di cumulo con la pensione ordinaria comportante un decremento del reddito complessivo - Mancata previsione - Denunciata disparità di trattamento e lesione del principio di capacità contributiva - Questione motivata in modo contraddittorio, perplesso e illogico, descrizione insufficiente della fattispecie *a quo*, *aberratio ictus*, palese erroneità del presupposto interpretativo - Manifesta inammissibilità. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 34; Costituzione, artt. 3 e 53*).

N. 47 — Ordinanza 25 gennaio 2006 » 385

Imposte e tasse - Estinzione di debiti fiscali con pagamento di quota parte - Beneficio riferito solo ai carichi inclusi in ruoli emessi da uffici statali e affidati ai concessionari della riscossione dal 1° gennaio 2001 al 30 giugno 2001 - Denunciata irragionevolezza e disparità di trattamento tra contribuenti - Difetto di motivazione dell'or-

venuti per ristabilire il foro legale - Inefficacia - Lesione del precetto per cui «nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge» - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Cod. proc. civ., artt. 38 e 102 - *in combinato disposto* -; Costituzione, artt. 25 e 24).

N. 42 — Sentenza 25 gennaio 2006 Pag. 351

Regione Puglia - Energia - Carburanti - Rete distributiva - Monitoraggio e programmazione regionale - Previsione di compiti di trasmissione di dati in capo ai Comandi provinciali dei vigili del fuoco e ad organi statali - Ricorso del Governo - Denunciata lesione della potestà legislativa statale in materia di «ordinamento ed organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali» - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Puglia 13 dicembre 2004, n. 23, art. 19, comma 2; Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera g*)).

N. 43 — Ordinanza 25 gennaio 2006 » 357

Circolazione stradale - Ordinanza-ingiunzione irrogativa di sanzione amministrativa - Competenza attribuita al prefetto anziché al Presidente della Giunta regionale - Denunciato eccesso di delega per inosservanza del principio stabilito dal legislatore delegante - Omessa descrizione della fattispecie del giudizio *a quo* - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.l. 27 giugno 2003, n. 151, art. 4, comma 1-quinquies, introdotto dalla legge di conversione 1° agosto 2003, n. 214; Costituzione, art. 76; legge 22 marzo 2001, n. 85, art. 2, comma 1, lettera d*)).

N. 44 — Ordinanza 25 gennaio 2006 » 363

Giustizia amministrativa - Giudizio di ottemperanza - Utilizzabilità nei confronti di sentenze del giudice ordinario esecutive, ma non ancora passate in giudicato - Mancata previsione - Denunciata disparità di trattamento rispetto alle sentenze del giudice amministrativo di primo grado, lesione del principio di effettività della tutela giurisdizionale, del principio di ragionevole durata del processo, del principio di buon andamento della pubblica amministra-

1953, n. 87, art. 25; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 3).

Parlamento - Immunità parlamentare - Deliberazione di insindacabilità - Procedimento - Iniziativa del parlamentare direttamente interessato - Procedura potenzialmente preclusiva, in totale assenza di contraddittorio, del giudizio instaurato - Denunciato contrasto con il principio di eguaglianza, con il diritto alla tutela giurisdizionale, con i principi del giusto processo, lesione della funzione giurisdizionale - Censura di norma che non trova applicazione nel giudizio *a quo* - Manifesta inammissibilità della questione. (Legge 20 giugno 2003, n. 140, art. 3, comma 7; Costituzione, artt. 3, 24, 102, e 111).

Parlamento - Immunità parlamentare - Ambito di applicazione dell'insindacabilità - Estensione alle attività di ispezione, di divulgazione, di critica e di denuncia politica, connesse alla funzione di parlamentare, espletate anche fuori dal Parlamento - Denunciata trasformazione della garanzia in privilegio personale - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 20 giugno 2003, n. 140, art. 3, comma 1; Costituzione, artt. 3 e 68).

N. 38 — Ordinanza 23 gennaio 2006 Pag. 311

Previdenza e assistenza - Pensione dei dipendenti pubblici - Reversibilità - Soggetti aventi diritto - Figli del coniuge e nipoti *ex fratre*, conviventi a carico del pensionato dante causa - Mancata previsione - Denunciato irragionevole ed ingiustificato trattamento deteriore rispetto ad altri soggetti aventi titolo alla reversibilità, lesione della tutela previdenziale - Contraddittorietà dell'ordinanza di remissione - Manifesta inammissibilità delle questioni. (Legge 8 agosto 1991, n. 274, art. 17, terzo comma; legge 22 novembre 1962, n. 1646, art. 7, primo comma; Costituzione, artt. 3 e 38).

N. 39 — Sentenza 25 gennaio 2006 » 321

Regione Siciliana - Edilizia e urbanistica - Opere abusive ricadenti in zone vincolate - Concessione o autorizzazione edilizia in sanatoria - Necessità di nulla osta del-

una diversa interpretazione conforme a Costituzione - Manifesta inammissibilità della questione. (D.l. 22 febbraio 2002, n. 12 - convertito nella legge 23 aprile 2002, n. 73 - art. 3, comma 3, in relazione all'art. 2, comma 1, del d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546; Costituzione, art. 102, secondo comma, e VI disposizione transitoria).

Sanzioni amministrative - Impiego di lavoratori irregolari - Quantificazione della sanzione - Determinazione con riferimento a *dies a quo* fisso (primo giorno dell'anno) - Denunciata irragionevole equiparazione di situazioni diverse - Omessa descrizione della fattispecie oggetto del giudizio *a quo* - Manifesta inammissibilità della questione. (D.l. 22 febbraio 2002, n. 12 - convertito nella legge 23 aprile 2002, n. 73 - art. 3; Costituzione, art. 3).

Sanzioni amministrative - Sanzioni irrogate dall'Agenzia delle entrate per impiego di lavoratori irregolari - Denunciata irragionevole introduzione di sanzione aggiuntiva comportante un carico sanzionatorio sproporzionato, violazione del diritto di difesa con riguardo al procedimento e del principio di eguaglianza con riguardo alla quantificazione della sanzione - Omessa descrizione delle fattispecie oggetto dei giudizi *a quibus* - Manifesta inammissibilità delle questioni. (D.l. 22 febbraio 2002, n. 12 - convertito nella legge 23 aprile 2002, n. 73 - art. 3; Costituzione, artt. 3, 24 e 27).

N. 36 — Ordinanza 23 gennaio 2006 Pag. 295

Sanzioni amministrative - Impiego di lavoratori irregolari - Quantificazione della sanzione - Determinazione con riferimento a *dies a quo* fisso (primo giorno dell'anno) e secondo un meccanismo di tipo presuntivo - Denunciata irragionevole equiparazione di situazioni diseguali, lesione del diritto di difesa - Sopravvenuta pronuncia di incostituzionalità incidente sul quadro normativo - Restituzione degli atti ai giudici rimettenti. (D.l. 22 febbraio 2002, n. 12 - convertito nella legge 23 aprile 2002, n. 73 - art. 3, comma 3; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 37 — Ordinanza 23 gennaio 2006 » 301

Intervento in giudizio - Costituzione della parte oltre il termine perentorio - Inammissibilità. (Legge 11 marzo

soggettive del danneggiato - Questione riproposta a seguito di restituzione degli atti al rimettente - Motivazione riferita al solo *ius superveniens* e richiamo per *relationem* alla precedente ordinanza per le censure proposte - Manifesta inammissibilità della questione. (Legge 5 marzo 2001 n. 57, art. 5; Costituzione, artt. 2, 3, 32 e 41).

N. 34 — Ordinanza 23 gennaio 2006 Pag. 277

Giurisdizione - Sanzioni irrogate dall'Agenzia delle entrate per impiego di lavoratori irregolari - Controversie - Ritenuta giurisdizione del giudice tributario - Denunciata lesione del diritto di difesa, indebita sottrazione al giudice naturale, violazione del divieto di istituire giudici speciali - Omessa verifica da parte del rimettente della possibilità di seguire una diversa interpretazione conforme a Costituzione - Manifesta inammissibilità della questione. (D.l. 22 febbraio 2002, n. 12 - convertito nella legge 23 aprile 2002, n. 73 - art. 3, comma 5; Costituzione, artt. 24, 25 e 102).

Sanzioni amministrative - Impiego di lavoratori irregolari - Modalità per la quantificazione della sanzione - Denunciata irragionevole equiparazione di situazioni diseguali - Sopravvenuta pronuncia di incostituzionalità incidente sul quadro normativo - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (D.l. 22 febbraio 2002, n. 12 - convertito nella legge 23 aprile 2002, n. 73 - art. 3, comma 3; Costituzione, art. 3).

Sanzioni amministrative - Impiego di lavoratori irregolari - Procedimento di irrogazione della sanzione - Previa notifica dell'atto di contestazione della violazione - Mancata previsione - Denunciata irragionevole limitazione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (D.l. 22 febbraio 2002, n. 12 - convertito nella legge 23 aprile 2002, n. 73 - art. 3, comma 5; Costituzione, art. 24).

N. 35 — Ordinanza 23 gennaio 2006 » 287

Giurisdizione - Sanzioni irrogate dall'Agenzia delle entrate per impiego di lavoratori irregolari - Controversie - Ritenuta giurisdizione del giudice tributario - Denunciata violazione del divieto di istituire giudici speciali - Omessa verifica da parte del rimettente della possibilità di seguire

Regione Abruzzo - Amministrazione pubblica - Servizi pubblici locali a rilevanza economica - Società a capitale interamente pubblico proprietarie di reti, impianti e dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio dei servizi pubblici - Partecipazione alle gare ad evidenza pubblica per la scelta del gestore o del socio privato - Divieto - Ricorso del Governo - Denunciata violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia «tutela della concorrenza», nonché del principio di eguaglianza per la negazione di una disciplina transitoria - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Abruzzo 5 agosto 2004, n. 23, art. 4, comma 4; Costituzione, artt. 3 e 117, secondo comma, lettera e*).

Regione Abruzzo - Amministrazione pubblica - Servizi pubblici locali a rilevanza economica - Società a capitale interamente pubblico già affidatarie in via diretta della gestione di un servizio pubblico - Partecipazione alle gare ad evidenza pubblica per la scelta del gestore - Divieto - Ricorso del Governo - Violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia «tutela della concorrenza», per mancata previsione del regime transitorio previsto dal legislatore statale - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di ulteriore profilo. (*Legge Regione Abruzzo 5 agosto 2004, n. 23, art. 7, comma 4, lettera b); Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera e), - art. 3*).

Regione Abruzzo - Amministrazione pubblica - Servizi pubblici locali a rilevanza economica - Società mista titolare della gestione - Partecipazione azionaria del socio privato - Limite minimo del 40 per cento del capitale sociale - Ricorso del Governo - Denunciata violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia «tutela della concorrenza», della competenza statale nella determinazione dei principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica, irragionevolezza - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Abruzzo 5 agosto 2004, n. 23, art. 7, comma 1, lettera b); Costituzione, artt. 3 e 117, secondo comma, lettera e) e terzo comma*).

Regione Abruzzo - Amministrazione pubblica - Servizi pubblici locali a rilevanza economica - Società a capitale interamente pubblico affidatarie in via diretta della gestione di un servizio pubblico locale - Conferimento di incarichi professionali a persone o società legate da dipendenza o collaborazione con l'ente titolare del capitale sociale - Divieto - Ricorso del Governo - Denunciata violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato

nella materia «ordinamento civile» - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Abruzzo 5 agosto 2004, n. 23, art. 7, comma 4, lettera d*); *Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera l*).

Regione Abruzzo - Amministrazione pubblica - Servizi pubblici locali a rilevanza economica - Società a capitale interamente pubblico affidatarie in via diretta della gestione di un servizio pubblico locale - Conferimento di incarichi professionali a persone o società legate da dipendenza o collaborazione con l'ente titolare del capitale sociale - Divieto - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con il trattato istitutivo dell'Unione europea per violazione dei principi di libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi - Carenza di elementi minimi argomentativi - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Abruzzo 5 agosto 2004, n. 23, art. 7, comma 4, lettera d*); *Costituzione, art. 117, primo comma*).

Regione Abruzzo - Amministrazione pubblica - Servizi pubblici locali a rilevanza economica - Società a capitale interamente pubblico affidatarie della gestione di un servizio pubblico locale - Assunzione di personale dipendente - Rispetto delle procedure di evidenza pubblica imposte agli enti locali - Ricorso del Governo - Denunciata violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia «ordinamento civile» - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Abruzzo 5 agosto 2004, n. 23, art. 7, comma 4, lettera f*); *Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera l*)).

Regione Abruzzo - Amministrazione pubblica - Servizi pubblici locali a rilevanza economica - Società affidatarie del servizio pubblico - Legali rappresentanti e componenti degli organi esecutivi - Ineleggibilità a cariche elettive negli enti locali territoriali titolari del capitale sociale - Ricorso del Governo - Invasione della competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia «organi di governo» degli enti territoriali - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Abruzzo 5 agosto 2004, n. 23, art. 7, comma 4, lettera g*); *Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera p*)).

N. 30 — Sentenza 23 gennaio 2006 Pag. 235

Regione Abruzzo - Straniero - Consulta regionale dell'immigrazione - Composizione - Rappresentanti dell'INPS e delle Prefetture - Ricorso del Governo - Violazione del-

gionale - Ricorso del Governo - Dedotta emanazione dopo il decorso del termine di cui all'art. 5, comma 1, d.l. n. 168 del 2004, convertito, con modificazioni, nella legge n. 191 del 2004 - Eccepita inammissibilità delle questioni per omessa impugnazione dell'intera legge regionale - Riferibilità del limite temporale alle sole disposizioni difformi dalla legge statale - Reiezione. (*Legge Regione Campania 18 novembre 2004, n. 10, artt. 1, 3, eccettuate le lettere b) e d) del comma 2, 4, 6, commi 1, 2 e 5, e 8; Costituzione, artt. 3, 42, 81, 117, comma secondo, lettere a), e), g), l) e s), e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condonò edilizio straordinario - Norme della Regione Campania - Condonò edilizio di cui all'art. 32 del d.l. n. 269 del 2003, convertito, con modificazioni, in legge n. 326 del 2004 e successive modificazioni ed integrazioni - Disciplina dell'applicabilità e delle condizioni e modalità nell'ambito del territorio regionale - Ricorso del Governo - Disposizioni difformi dalle indicazioni della legge statale - Dedotta emanazione dopo il decorso del termine di cui all'art. 5, comma 1, d.l. n. 168 del 2004, convertito, con modificazioni, in legge n. 191 del 2004 - Natura perentoria del termine - Illegittimità costituzionale - Assorbimento di ulteriori questioni. (*Legge Regione Campania 18 novembre 2004, n. 10, artt. 1, 3, eccettuate le lettere b) e d) del comma 2, 4, 6, commi 1, 2 e 5, e 8; Costituzione, artt. 3, 42, 81, 117, comma secondo, lettere a), e), g), l) e s), e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condonò edilizio straordinario - Disciplina ex art. 5, comma 1, del d.l. n. 168 del 2004, convertito, con modificazioni, nella legge n. 191 del 2004 - Asserita esiguità del termine concesso alle Regioni per l'adozione della legge regionale di determinazione della possibilità, delle condizioni e delle modalità per l'ammissibilità a sanatoria delle tipologie di abuso edilizio - Richiesta alla Corte costituzionale di sollevare questione di legittimità costituzionale del citato art. 5, comma 1 - Manifesta infondatezza. (*D.l. 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2004, n. 191, art. 5, comma 1; Costituzione, art. 117, comma terzo*).

Edilizia e urbanistica - Condonò edilizio straordinario - Norme della Regione Emilia-Romagna - Esclusione dalla sanatoria di interventi e opere realizzati utilizzando finanziamenti pubblici e di quelli realizzati su unità abitative oggetto di precedenti sanatorie - Ricorso del Gover-

N. 27 — Ordinanza 23 gennaio 2006 Pag. 203

Minoranze linguistiche - Appartenenti alla minoranza linguistica slovena - Diritto all'uso della lingua materna nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie locali - Tutela accordata ai soli residenti nei territori di tradizionale insediamento - Denunciata disparità di trattamento rispetto alle minoranze cui si applica il bilinguismo perfetto - Giudizio *a quo* non validamente instaurato per un vizio macroscopico rilevabile d'ufficio - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. proc. civ., art. 122 e legge 23 febbraio 2001, n. 38, artt. 4 e 8, commi 1, 3 e 4 - in combinato disposto -; legge 23 febbraio 2001, n. 38, artt. 4, comma 1, e 8, commi 1 e 5, in combinato disposto con l'art. 4, comma 1, stessa legge; Costituzione, artt. 2, 3 e 6; statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 3).

N. 28 — Ordinanza 23 gennaio 2006 » 211

Avvocato e procuratore - Esami di abilitazione all'esercizio della professione - Ritenuta esclusione, in base a supposto diritto vivente, dell'obbligo di motivare i giudizi espressi dalle commissioni esaminatrici - Lamentata irragionevolezza, compressione del diritto di difesa, contrasto con la tutela giurisdizionale contro gli atti della pubblica amministrazione e con il principio di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione - Impropria attivazione del giudizio di legittimità costituzionale, al fine di ottenere l'avallo della Corte a favore di una determinata interpretazione della norma censurata - Manifesta inammissibilità della questione. (R.D. 22 gennaio 1934, n. 37 - come novellato dal d.l. 21 maggio 2003, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2003, n. 180 -, artt. 23, quinto comma, 24, primo comma, e 17-bis, secondo comma; Costituzione, artt. 3, 24, 97, 98 e 113).

N. 29 — Sentenza 23 gennaio 2006 » 217

Costituzione in giudizio della Regione Abruzzo - Difetto di valida procura *ad litem* - Inammissibilità. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 25, 31 e 34; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 23, comma 1).

l'autorità preposta alla gestione del vincolo limitatamente al caso in cui il vincolo sia antecedente all'abuso - Denunciata violazione delle norme che regolano la funzione legislativa delle Regioni - Omessa motivazione sui parametri evocati - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Siciliana 16 aprile 2003, n. 4, art. 17, comma 11; Costituzione, artt. 117, 126 e 127*).

Regione Siciliana - Edilizia e urbanistica - Opere abusive ricadenti in zone vincolate - Concessione o autorizzazione edilizia in sanatoria - Necessità di nulla osta dell'autorità preposta alla gestione del vincolo limitatamente al caso in cui il vincolo sia antecedente all'abuso - Limitazione introdotta con norma di interpretazione autentica priva della specifica ragionevolezza necessaria per tali testi normativi - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Siciliana 16 aprile 2003, n. 4, art. 17, comma 11; Costituzione, art. 3*).

N. 40 — Sentenza 25 gennaio 2006 Pag. 335

Regione Liguria - Professioni - Disciplina delle professioni sanitarie non convenzionali - Individuazione delle figure professionali, con i relativi profili ed ordinamenti didattici, e istituzione di nuovi albi - Ricorso del Governo - Violazione del principio fondamentale della legislazione statale che riserva allo Stato tali determinazioni - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Liguria 25 ottobre 2004, n. 18, artt. 1, 2, 3, 6, 7, 9, 10 e 11; Costituzione, art. 117, terzo comma*).

Regione Liguria - Professioni - Disciplina delle professioni sanitarie non convenzionali - Dichiarazione di illegittimità costituzionale - Norme inscindibilmente connesse con quelle censurate - Necessità di estendere la declaratoria - Illegittimità costituzionale in via consequenziale. (*Legge Regione Liguria 25 ottobre 2004, n. 18, artt. 4, 5, 8, 12 e 13; Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 27*).

N. 41 — Sentenza 25 gennaio 2006 » 341

Procedimento civile - Litisconsorzio passivo necessario - Competenza territoriale derogabile - Accordo di deroga in corso di causa - Eccezione proposta da uno solo dei con-

Toscana - Menomazione della sfera di attribuzioni costituzionalmente assegnata alle Regioni, violazione del principio di leale collaborazione - Non spettanza allo Stato della potestà in contestazione in assenza di intesa - Annullamento dei decreti ministeriali impugnati. (*Decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 18 novembre 2004, DEC/DPN 2211 e dell'8 giugno 2005, DEC/DPN 1048; Costituzione, artt. 5, 117 e 118*).

N. 22 — Sentenza 23 gennaio 2006 Pag. 169

Oggetto - Censura di intera legge - Quesito di costituzionalità individuabile con certezza - Ammissibilità del ricorso. (*Costituzione in giudizio della Regione convenuta - Deposito di atto privo della procura ad litem - Inammissibilità; Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 25; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 23, comma 1*).

Regione Abruzzo - Lavoro e occupazione - Disciplina regionale per il contrasto e la prevenzione del *mobbing* - Ricorso del Governo - Denunciata lesione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile e di ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali, nonché della competenza legislativa concorrente in materia di tutela della salute e tutela e sicurezza del lavoro, irragionevolezza - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Abruzzo 11 agosto 2004, n. 26; Costituzione, art. 117, secondo comma, lettere g) ed l), e terzo comma, e art. 118, primo comma*).

N. 23 — Ordinanza 23 gennaio 2006 » 177

Processo penale - Avviso di conclusione delle indagini preliminari - Notifica oltre il termine - Omessa previsione di sanzione processuale - Denunciata compressione del diritto di difesa - Quesito articolato in una gamma di eventualità e condizioni tali da renderlo pertinente alla sola fattispecie dedotta, nonché indeterminatezza del *petitum* - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 415-bis; Costituzione, art. 24, secondo comma, e 111, terzo comma*).

zionamento della procedura - Denunciata violazione delle norme costituzionali in materia di amnistia, lesione del principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, disparità di trattamento tra cittadini, lesione del principio di eguaglianza davanti alla legge, del principio della capacità contributiva - Insufficiente descrizione della fattispecie *a quo* - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 9, comma 10, lettera c*); *Costituzione, artt. 1, 3, 53, 54, 79 e 112*).

N. 20 — Sentenza 23 gennaio 2006 Pag. 147

Espropriazione per pubblica utilità - Nuovo testo unico - Diretta applicabilità alla Provincia autonoma di Trento, in attesa dell'adeguamento - Ricorso della Provincia autonoma - Denunciata interferenza di norme statali, legislative e regolamentari, in materia attribuita alla competenza separata e riservata della Provincia - Sopravvenuta rettifica della norma censurata - Cessazione della materia del contendere. (*D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, art. 1, comma 1, lettera d*); *Costituzione, art. 117, sesto comma; Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, artt. 8, numero 22, e 16; d.lgs. 16 marzo 1992, n. 266, art. 2*).

Espropriazione per pubblica utilità - Pubblicità del procedimento espropriativo - Destinatari della comunicazione in numero superiore a cinquanta - Pubblicità mediante affissione all'albo pretorio, quotidiani e sito informatico - Ricorso della Provincia autonoma di Trento - Denunciata interferenza di norme statali nell'autonomia organizzativa e nella potestà amministrativa della Provincia - Assenza di motivazione sui parametri evocati - Inammissibilità della questione. (*D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, art. 1, comma 1, lettera h*); *Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, artt. 8, numero 1, e 16; d.lgs. 16 marzo 1992, n. 266, art. 2*).

N. 21 — Sentenza 23 gennaio 2006 » 155

Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio - Pro-ruga della nomina del commissario straordinario dell'Ente parco nazionale dell'arcipelago toscano - Omessa intesa con il Presidente della Regione - Ricorsi della Regione

N. 16 — Ordinanza 11 gennaio 2006 Pag. 125

Processo penale - Difensore - Esercizio illimitato del diritto di revoca e della facoltà di rinuncia al mandato - Denunciata lesione del principio della ragionevole durata del processo, disparità di trattamento in danno degli altri soggetti coinvolti nel processo - Questione di costituzionalità avente un *petitum* generico la cui determinazione viene impropriamente rimessa alla Corte, censura di norma inconferente, questione prospettata in relazione a funzionamento patologico della disciplina - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 108; Costituzione, artt. 111, secondo comma, secondo periodo, 3, 24 e 25*).

N. 17 — Ordinanza 11 gennaio 2006 » 129

Processo penale - Difensore designato di ufficio - Concessione di un termine a difesa - Mancata previsione - Denunciata disparità di trattamento rispetto alle ipotesi di rinuncia, revoca, incompatibilità e abbandono di difesa, lesione del diritto di difesa e del principio di uguaglianza sostanziale - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 97 e 108; Costituzione, artt. 3 e 24, secondo comma*).

N. 18 — Ordinanza 11 gennaio 2006 » 133

Reati tributari - Condono fiscale - Previsione della non punibilità, per taluni reati, quale conseguenza del perfezionamento della procedura - Denunciata violazione delle norme costituzionali in materia di amnistia, lesione del principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, disparità di trattamento tra cittadini, lesione del principio di eguaglianza davanti alla legge, del principio della capacità contributiva - Indeterminatezza nella descrizione delle fattispecie oggetto dei giudizi *a quibus* - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 15, comma 7; Costituzione, artt. 1, 3, 53, 54, 79 e 112*).

N. 19 — Ordinanza 11 gennaio 2006 » 141

Reati tributari - Condono fiscale - Previsione della non punibilità, per taluni reati, quale conseguenza del perfe-

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME CXLII

TOMO I

2006

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

la riserva esclusiva alla legislazione statale della materia «ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali» - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Abruzzo 13 dicembre 2004, n. 46, art. 20, comma 2, lettere g) e j); Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera g)*).

N. 31 — Sentenza 23 gennaio 2006 Pag. 241

Agenzia del demanio - Alienazione di aree appartenenti al demanio idrico dello Stato - Procedimento - Partecipazione della Regione interessata - Mancata previsione - Ricorso della Regione Lombardia - Illegittima menomazione della sfera di attribuzioni della ricorrente in violazione del principio di leale collaborazione - Non spettanza allo Stato della potestà in contestazione in assenza di partecipazione della Regione territorialmente interessata - Annullamento della circolare dell'Agenzia del demanio impugnata - Assorbimento di altri profili di illegittimità - Assorbimento della richiesta di sospensione dell'atto. (*Circolare dell'Agenzia del demanio, Direzione generale, del 23 settembre 2003, prot. 2003/35540/NOR; Costituzione, artt. 5, 114, 117, 118 e 119*).

N. 32 — Sentenza 23 gennaio 2006 » 261

Regione Marche - Protezione civile - Incidenti rilevanti - Elaborazione, approvazione e attuazione del piano di emergenza - Attribuzione della competenza alla Provincia - Ricorso del Governo - Denunziato contrasto con principi fondamentali statali, lesione della competenza legislativa esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente, di ordinamento statale, di relazioni internazionali, lesione della competenza amministrativa dello Stato - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Marche 4 ottobre 2004, n. 18, art. 6, comma 3, in relazione all'art. 3, comma 1, lettera a); Costituzione, artt. 117, secondo comma, lettere a), f), e s), e terzo comma, e 118*).

N. 33 — Ordinanza 23 gennaio 2006 » 273

Responsabilità civile - Danno biologico - Danno da sinistro stradale - Risarcibilità tenuto conto delle condizioni

per le opere e gli interventi in contrasto con le destinazioni d'uso ammesse, nella zona interessata, dagli strumenti urbanistici vigenti al 28 ottobre 2004 - Ricorso del Governo - Denunciata introduzione di un limite alla sanatoria non previsto dal legislatore statale - Violazione dei principi fondamentali in materia - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Toscana 20 ottobre 2004, n. 53, art. 2, comma 5, lettera c*); *Costituzione, art. 117, comma terzo*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Toscana - Sanatoria di opere e interventi eseguiti in contrasto con vincoli (idrogeologici, culturali ed ambientali) istituiti dopo il 28 ottobre 2004 - Assoggettamento alle procedure previste dall'art. 32 della legge n. 47 del 1985 - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con il principio di eguaglianza - Irrazionale attribuzione all'Amministrazione della facoltà di travolgere l'affidamento del cittadino che autodenuncia l'abuso edilizio - Lesione dei principi di imparzialità e buon andamento - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Possibilità di scelte regionali differenziate - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Rilevanza di vincoli apposti successivamente - Ammissibilità - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Toscana 20 ottobre 2004, n. 53, art. 2, comma 6*; *Costituzione, artt. 3, primo comma, 81, 97, primo comma, 117, commi secondo e terzo, e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Regione Marche - Riduzione delle volumetrie ammesse a sanatoria e limitazione della stessa per le nuove costruzioni residenziali - Ricorso del Governo - Denunciata violazione dei principi posti dalla legislazione statale in materia di condono edilizio - Lesione della sfera di competenza statale esclusiva in materia di sistema tributario e contabile dello Stato nonché di ordinamento civile e penale - Lesione del principio di uguaglianza nonché del principio di coordinamento statale della finanza pubblica

N. 50 — Sentenza 6 febbraio 2006 Pag. 477

Filiazione - Dichiarazione giudiziale di paternità o di maternità naturale - Procedimento - Preliminare giudizio di delibazione in ordine all'ammissibilità dell'azione - Contraddizione intrinseca tra l'attuale disciplina del procedimento e la *ratio* originaria della norma, ostacolo all'esercizio del diritto di azione in relazione alla tutela di diritti fondamentali, irragionevole durata del processo - Illegittimità costituzionale. (Cod. civ., art. 274; Costituzione, artt. 3, secondo comma, 24 e 111).

N. 51 — Sentenza 6 febbraio 2006 » 491

Intervento in giudizio - Soggetti diversi da quelli titolari delle attribuzioni legislative in contestazione - Inammissibilità.

Regione Sardegna - Ambiente - Tutela del paesaggio - Disposizioni di salvaguardia ad efficacia temporanea in attesa della approvazione dei piani territoriali paesistici - Divieto di nuove opere, soggette a concessione ed autorizzazione edilizia, nelle zone costiere - Ricorso del Governo - Denunciate illogicità e irragionevolezza, nonché cattivo uso della discrezionalità amministrativa - Censure sommarie e meramente assertive - Inammissibilità della questione. (Legge Regione Sardegna 25 novembre 2004, n. 8, articoli 3, 4, commi 1 e 2, e 7; Costituzione, artt. 3 e 97).

Regione Sardegna - Ambiente - Tutela del paesaggio - Disposizioni di salvaguardia ad efficacia temporanea in attesa della approvazione dei piani territoriali paesistici - Divieto di realizzazione di impianti di produzione di energia eolica - Ricorso del Governo - Denunciato eccesso dalla competenza statutaria con violazione della competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente e dei beni culturali, nonché contrasto con norma di attuazione di direttiva comunitaria - Ricorso fondato su presupposto erroneo e privo di argomentazione, e mancata individuazione, con riferimento alla norma interposta, del relativo parametro costituzionale - Inammissibilità della questione. (Legge Regione Sardegna 25 novembre 2004, n. 8, art. 8, comma 3; Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera s); *statuto speciale per la Re-*

edilizi - Esclusione della sanatoria per le sole opere realizzate in aree sottoposte a vincolo di inedificabilità e non ad altri vincoli - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con i principi posti dalla legislazione statale (in particolare art. 32, comma 27, lett. d) d.l. n. 269 del 2003) in materia - Lesione della sfera di competenza statale esclusiva in materia di ordinamento civile e penale - Mero recepimento della normativa statale concernente la sanatoria di abusi realizzati in aree vincolate - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Lombardia 3 novembre 2004, n. 31, art. 3, comma 1; Costituzione, art. 117, commi secondo, lettera l), e terzo*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Emilia-Romagna - Previsione di sanzioni disciplinari ed eventualmente penali a carico del professionista abilitato che renda asseverazioni non veritiere - Ricorso del Governo - Denunciata invasione della competenza statale esclusiva in materia di «ordinamento civile e penale» e della competenza concorrente in materia di «professioni» - Mera previsione, a carico della amministrazione pubblica, di un obbligo di comunicazione di dichiarazioni non veritiere all'autorità giudiziaria e all'ordine professionale al fine dell'accertamento di reato o illeciti disciplinari - Non fondatezza delle questioni. (*Legge Regione Emilia-Romagna 21 ottobre 2004, n. 23, artt. 29, comma 2, e 8, comma 3; Costituzione, art. 117, commi secondo, lettera l), e terzo*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Umbria - Possibilità di sanatoria per opere (di ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria) «realizzate in conformità o in difformità dalle norme urbanistiche e dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data del 2 ottobre 2003» - Ricorso del Governo - Denunciato ipotetico contrasto con il limite temporale massimo di realizzazione delle opere (31 marzo 2003) fissato dalla legislazione statale di principio - Invasione della competenza statale esclusiva in materia di «ordinamento civile e penale» - Riferimento della data del 2 ottobre 2003 alla vigenza delle norme urbanistiche e degli strumenti urbanistici e non anche agli interventi sanabili - Non fondatezza delle questioni. (*Legge Regione Umbria 3 novembre 2004, n. 21, art. 20, comma 1, lettera c); Costituzione, art. 117, commi secondo, lettere a), e) ed l), e terzo*).

modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Possibilità di scelte regionali differenziate - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Umbria 3 novembre 2004, n. 21, art. 21, comma 1, lettera h*); *Costituzione, artt. 3, primo comma, 42, 81, 117, comm. secondo, lettere a), e) ed l), e terzo, e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Emilia-Romagna - Previsione di una sanatoria *ope legis* gratuita per le opere realizzate prima dell'entrata in vigore della legge n. 10 del 1977 in difformità dal titolo edilizio originario - Ricorso del Governo - Denunciata non riconducibilità della norma regionale ai principi fondamentali posti dallo Stato - Esorbitanza dalla potestà legislativa concorrente delle Regioni in materia di «governo del territorio» - Contrasto con il principio fondamentale della necessaria previsione del titolo abilitativo in sanatoria al termine del procedimento - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Emilia-Romagna 21 ottobre 2004, n. 23, art. 26, comma 4; Costituzione, artt. 3, primo comma, 117 e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Regione Marche - Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi - Opere abusive suscettibili di sanatoria - Soppressione del limite del 30 per cento della volumetria e del limite di 3.000 metri cubi previsti dall'art. 32 d.l. n. 269 del 2003 - Ricorso del Governo - Denunciata violazione dei principi posti dalla legislazione statale in materia di condono edilizio - Lesione della sfera di competenza statale esclusiva in materia di sistema tributario e contabile dello Stato nonché di ordinamento civile e penale - Lesione del principio di uguaglianza nonché del principio di coordinamento statale della finanza pubblica - Lesione del principio di copertura finanziaria - Mancata differenziazione delle nuove costruzioni non residenziali - Contrasto con il principio fondamentale della determinazione del limite di sanabilità con riferimento al criterio della volumetria - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge Regione Marche 29 ottobre 2004, n. 23, art. 3, comma 1; Costituzione, artt. 3, 81, 117, commi secondo, lettere a), e) ed l), e terzo, e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Regione Lombardia - Disposizioni in materia di illeciti

Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Possibilità di scelte regionali differenziate - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Umbria 3 novembre 2004, n. 21, art. 21, comma 1, lettera d*); *Costituzione, artt. 3, primo comma, 81, 117, commi secondo, lettere a), e) ed l), e terzo, e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Umbria - Divieto di sanatoria di ampliamenti di edifici la cui intera costruzione sia stata in passato sanata in base a «precedenti condoni edilizi» - Ricorso del Governo - Denunciata disuguaglianza non sorretta dai principi determinati dalla legislazione statale - Discriminazione in danno dei proprietari attuali, diversi dagli autori degli abusi precedenti - Invasione della competenza statale esclusiva in materia di «ordinamento civile e penale» - Irrazionalità - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Possibilità di scelte regionali differenziate - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Umbria 3 novembre 2004, n. 21, art. 21, comma 1, lettera e*); *Costituzione, artt. 3, 42, 117, comma secondo, lettera l*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Umbria - Divieto di sanatoria per gli interventi «di ampliamento nelle zone omogenee A di cui al D.M. n. 1444 del 1968, nonché nei centri storici» - Ricorso del Governo - Denunciata irrazionale equiparazione dei centri storici ai «siti archeologici» e dei relativi edifici a quelli sottoposti a vincolo extraurbano - Incompatibilità con i principi determinati dalla legislazione statale - Inconferenza del richiamo alle competenze statali in tema di rapporti dello Stato con l'Unione europea, moneta e sistema contabile e tributario e improprietà del richiamo ai principi sul coordinamento della finanza pubblica - Necessità di limiti espressi all'autonomia regionale - Effetti riflessi dell'esercizio della potestà legislativa regionale - Irrilevanza - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Umbria - Divieto di sanatoria di ampliamenti ed opere abusive che comportino «utilizzo di aree in zona agricola per usi del suolo diversi da quello agricolo» - Ricorso del Governo - Denunciato possibile impedimento della sanatoria straordinaria nelle zone agricole - Contrasto con la legislazione statale di principio - Contraddittorietà rispetto ad altra disposizione regionale - Inconferenza del richiamo alle competenze statali in tema di rapporti dello Stato con l'Unione europea, moneta e sistema contabile e tributario e improprietà del richiamo ai principi sul coordinamento della finanza pubblica - Necessità di limiti espressi all'autonomia regionale - Effetti riflessi dell'esercizio della potestà legislativa regionale - Irrilevanza - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Possibilità di scelte regionali differenziate - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Umbria 3 novembre 2004, n. 21, art. 21, comma 1, lettera c*); *Costituzione, artt. 3, primo comma, 81, 117, commi secondo, lettere a), e) ed l), e terzo, e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Umbria - Divieto di sanatoria per tutti i «nuovi edifici» realizzati in contrasto con gli strumenti urbanistici - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con il principio di sanabilità delle «nuove costruzioni residenziali» posto dalla legislazione statale sul condono - Esorbitanza dalla potestà legislativa regionale concorrente in materia di «governo del territorio» - Lesione di competenze statali esclusive (in materia di rapporti con l'Unione europea, «moneta», «sistema tributario e contabile dello Stato», «ordinamento civile e penale») - Incidenza sulla funzione di coordinamento della finanza pubblica, sul gettito finanziario del condono e sulla connessa copertura di spese pubbliche e minori entrate - Violazione del principio di eguaglianza - Inconferenza del richiamo alle competenze statali in tema di rapporti dello Stato con l'Unione europea, moneta e sistema contabile e tributario e improprietà del richiamo ai principi sul coordinamento della finanza pubblica - Necessità di limiti espressi all'autonomia regionale - Effetti riflessi dell'esercizio della potestà legislativa regionale - Irrilevanza -

trate - Violazione del principio di eguaglianza - Inconferenza del richiamo alle competenze statali in tema di rapporti dello Stato con l'Unione europea, moneta e sistema contabile e tributario e improprietà del richiamo ai principi sul coordinamento della finanza pubblica - Necessità di limiti espressi all'autonomia regionale - Effetti riflessi dell'esercizio della potestà legislativa regionale - Irrilevanza - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Possibilità di scelte regionali differenziate - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Veneto 5 novembre 2004, n. 21, art. 3, comma 1, lettera c*); *Costituzione, artt. 3, primo comma, 81, 117, commi secondo, lettere a), e) ed l), e terzo, e 119*)

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Umbria - Sanatoria di «ampliamenti di edifici esistenti» realizzati in contrasto con gli strumenti urbanistici - Previsione di limiti quantitativi differenziati in base alla destinazione (residenziale o produttiva) dell'unità immobiliare e riferiti alla superficie utile coperta anziché alla volumetria - Ricorso del Governo - Denunciata irrazionale ed eccessiva riduzione delle volumetrie massime sanabili fissate dalla normativa statale sul condono - Violazione di principio fondamentale in materia di «governo del territorio» - Invasione della competenza statale esclusiva in materia di «ordinamento civile e penale» - Inconferenza del richiamo alle competenze statali in tema di rapporti dello Stato con l'Unione europea, moneta e sistema contabile e tributario e improprietà del richiamo ai principi sul coordinamento della finanza pubblica - Necessità di limiti espressi all'autonomia regionale - Effetti riflessi dell'esercizio della potestà legislativa regionale - Irrilevanza - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Possibilità di scelte regionali differenziate - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Umbria 3 novembre 2004, n. 21, art. 20, comma 1, lettera a*); *Costituzione, artt. 3, primo comma, 81, 117, commi secondo, lettere a), e) ed l), e terzo, e 119*).

dinanza di rimessione - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 12, comma 2-ter; Costituzione, art. 3*).

N. 48 — Ordinanza 25 gennaio 2006 Pag. 391

Previdenza e assistenza - Dipendenti pubblici - Cessione di quote dello stipendio - Garanzia dell'INPDAP - Esclusività - Denunciata lesione del diritto di iniziativa economica in danno delle imprese private di assicurazione - Omessa considerazione di modifiche legislative anteriori all'ordinanza di rimessione - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1032, art. 47; legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 1, commi 243, 244 e 245; Costituzione, artt. 3 e 41*).

N. 49 — Sentenza 6 febbraio 2006 » 397

Edilizia e urbanistica - Condonò edilizio straordinario - Norme della Regione Veneto - Sanatoria edilizia di interventi eseguiti in aree sottoposte a vincoli - Ampliamenti di costruzioni a destinazione industriale, artigianale e agricolo-produttiva - Limiti quantitativi riferiti alla superficie anziché alla volumetria - Ricorso del Governo - Generica deliberazione del Consiglio dei ministri di impugnazione della legge regionale - Omessa menzione nella relazione ministeriale allegata alla deliberazione di impugnazione dell'art. 3, commi 1, lettera a), e 3 - Inammissibilità delle questioni. (*Legge Regione Veneto 5 novembre 2004, n. 21, art. 3, commi 1, lettera a), e 3; Costituzione, art. 117, commi secondo, lettere l) e s), e terzo; legge 28 febbraio 1985, n. 47, artt. 32 - come modificato dall'art. 32, comma 43, d.l. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 - e 33; d.l. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, art. 32, commi 25 e 27*).

Edilizia e urbanistica - Condonò edilizio straordinario - Norme della Regione Umbria - Limiti, condizioni e modalità per il rilascio del titolo abilitativo in sanatoria - Ampliamenti di edifici costituiti da più unità immobiliari non autonome dello stesso avente titolo - Limiti alla sa-

- Lesione del principio di copertura finanziaria - Inconferenza del richiamo alle competenze statali in tema di rapporti dello Stato con l'Unione europea, moneta e sistema contabile e tributario e improprietà del richiamo ai principi sul coordinamento della finanza pubblica - Necessità di limiti espressi all'autonomia regionale - Effetti riflessi dell'esercizio della potestà legislativa regionale - Irrilevanza - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Possibilità di scelte regionali differenziate - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Marche 29 ottobre 2004, n. 23, art. 3, commi 1 e 3; Costituzione, artt. 3, 81, 117, commi secondo, lettere a), e) ed l), e terzo, e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Regione Lombardia - Disposizioni in materia di illeciti edilizi - Opere abusive relative a nuove costruzioni (esclusi gli ampliamenti nei limiti massimi del 20 per cento della volumetria della costruzione originaria o, in alternativa, di 500 metri cubi), residenziali e non, realizzate in assenza di titolo abilitativo e non conformi agli strumenti urbanistici vigenti alla data di entrata in vigore della legge - Esclusione dalla sanatoria - Ricorso del Governo - Denunciata violazione dei principi posti dalla legislazione statale in materia di condono edilizio - Lesione della sfera di competenza statale esclusiva in materia di sistema tributario e contabile dello Stato nonché di ordinamento civile e penale - Lesione del principio di uguaglianza nonché del principio di coordinamento statale della finanza pubblica - Lesione del principio di copertura finanziaria - Inconferenza del richiamo alle competenze statali in tema di sistema contabile e tributario e improprietà del richiamo ai principi sul coordinamento della finanza pubblica - Necessità di limiti espressi all'autonomia regionale - Effetti riflessi dell'esercizio della potestà legislativa regionale - Irrilevanza - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Possibilità di scelte regionali differenziate - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Lombardia 3 novembre 2004, n. 31, art. 2, comma 1; Co-*

natoria - Ricorso del Governo - Generica deliberazione del Consiglio dei ministri di impugnazione della legge regionale - Omessa menzione nella relazione ministeriale allegata alla deliberazione di impugnazione degli artt. 19 e 27, comma 4 - Inammissibilità delle questioni. (*Legge Regione Umbria 3 novembre 2004, n. 21, artt. 19 e 27, comma 4; Costituzione, artt. 3, primo comma, 81, 117, commi secondo, lettere a), e), l), e terzo, e 119, comma secondo; d.l. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, art. 32, comma 25*).

Edilizia e urbanistica - Condonò edilizio straordinario - Norme della Regione Campania - Condonò edilizio di cui all'art. 32 del d.l. n. 269 del 2003, convertito, con modificazioni, in legge n. 326 del 2003, e successive modificazioni ed integrazioni - Disciplina dell'applicabilità e delle condizioni e modalità nell'ambito del territorio regionale - Ricorso del Governo - Generica deliberazione del Consiglio dei ministri di impugnazione della legge regionale - Omessa menzione nella relazione ministeriale allegata alla deliberazione di impugnazione dell'art. 1, comma 1 - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Campania 18 novembre 2004, n. 10, art. 1, comma 1; Costituzione, artt. 3, 42, 81, 117, comma secondo, lettere a), e), g), l) e s), e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condonò edilizio straordinario - Norme della Regione Lombardia - Condonò edilizio di cui all'art. 32 d.l. n. 269 del 2003, convertito, con modificazioni, in legge n. 326 del 2003, come ulteriormente modificato dal d.l. n. 168 del 2004, convertito, con modificazioni, in legge n. 191 del 2004 - Applicabilità nella Regione «salvo quanto disposto dalla presente legge» - Ricorso del Governo - Carezza assoluta di argomentazioni - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Lombardia 3 novembre 2004, n. 31, art. 1, limitatamente alle parole «salvo quanto disposto dalla presente legge»; Costituzione, artt. 3, 81, 117, commi secondo, lettere a), e) ed l), e terzo, e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condonò edilizio straordinario - Norme della Regione Campania - Condonò edilizio di cui all'art. 32 del d.l. n. 269 del 2003, convertito, con modificazioni, in legge n. 326 del 2004 e successive modificazioni ed integrazioni - Disciplina dell'applicabilità e delle condizioni e modalità nell'ambito del territorio re-

lazione del principio di eguaglianza - Inconferenza del richiamo alle competenze statali in tema di rapporti dello Stato con l'Unione europea, moneta e sistema contabile e tributario e improprietà del richiamo ai principi sul coordinamento della finanza pubblica - Necessità di limiti espressi all'autonomia regionale - Effetti riflessi dell'esercizio della potestà legislativa regionale - Irrilevanza - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Possibilità di scelte regionali differenziate - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Toscana 20 ottobre 2004, n. 53, art. 2, comma 1; Costituzione, artt. 3, primo comma, 81, 117, commi secondo, lettere a), e), l), terzo, e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Toscana - Fissazione di limiti volumetrici per la sanabilità di ampliamenti e ristrutturazioni realizzati in assenza o difformità del titolo abilitativo - Ricorso del Governo - Denunciata irrazionale ed eccessiva restrizione dei limiti previsti dalla legislazione statale - Violazione di principi fondamentali in materia di «governo del territorio» - Lesione di competenze statali esclusive, nonché della funzione di coordinamento della finanza pubblica - Inconferenza del richiamo alle competenze statali in tema di rapporti dello Stato con l'Unione europea, moneta e sistema contabile e tributario e improprietà del richiamo ai principi sul coordinamento della finanza pubblica - Necessità di limiti espressi all'autonomia regionale - Effetti riflessi dell'esercizio della potestà legislativa regionale - Irrilevanza - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Possibilità di scelte regionali differenziate - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Toscana 20 ottobre 2004, n. 53, art. 2, comma 2; Costituzione, artt. 3, primo comma, 81, 117, commi secondo, lettere a), e), l), e terzo, e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Toscana - Divieto di sanatoria

gionevolezza, disparità di trattamento tributario tra i cittadini residenti nella Regione Marche e quelli residenti in altre Regioni, ostacolo alla libertà di residenza, domicilio e impresa in qualsiasi parte del territorio nazionale, ostacolo alla libera circolazione di persone e di cose - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Marche 19 dicembre 2001, n. 35, art. 1, comma 7, e tabella A; Costituzione, artt. 3, 16, 41, 53, 117, secondo comma, lettera e), 119, secondo comma, e 120*).

N. 3 — Sentenza 9 gennaio 2006 Pag. 37

Regione Marche - Elezioni - Elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale - Ricorso del Governo - Denunciata contrarietà a principi fondamentali della legislazione statale, contrasto con la «riserva di statuto» - Mancata indicazione nel ricorso delle specifiche disposizioni ritenute eccedenti le competenze della Regione - Inammissibilità delle questioni. (*Legge Regione Marche 16 dicembre 2004, n. 27, artt. 6, comma 2, 7, comma 2, 21 e 25, commi 3 e 4, lettera a); Costituzione, artt. 122 e 123; legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, art. 5*).

Regione Marche - Elezioni - Elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale - Competenza del Presidente della Giunta a promuovere intese per adempimenti a carico di organi dello Stato - Ricorso del Governo - Denunciata invasione della competenza legislativa esclusiva del Parlamento nazionale - Censura di norma non più in vigore prima della proposizione del giudizio - Difetto originario di interesse a ricorrere - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Marche 16 dicembre 2004, n. 27, art. 25, comma 2; Costituzione, art. 117, secondo comma, lettera g*)).

Regione Marche - Elezioni - Elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale - Composizione del Consiglio regionale nella previsione di 42 consiglieri e del Presidente della Giunta regionale - Ricorso del Governo - Denunciata attività legislativa ordinaria della Regione in materia riservata alla fonte statutaria e contrasto con lo statuto - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Marche 16 dicembre 2004, n. 27, art. 4, comma 1; Costituzione, artt. 122 e 123; legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, art. 5*).

garanzia costituzionale della proprietà - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Limite alla facoltà dei beneficiari del condono - Non incidenza sull'esercizio del potere degli enti locali di ridefinire la destinazione d'uso - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 21 ottobre 2004, n. 23, art. 33, comma 4; Costituzione, artt. 3, primo comma, 42, 81, 117, commi secondo, lettere a), e), e l), e terzo, e 119, comma secondo*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Emilia-Romagna - Sanabilità di interventi di ristrutturazione edilizia - Previsione di condizioni e limiti senza distinzione fra ristrutturazioni per le quali è necessario il permesso di costruire e ristrutturazioni a volumetria e superficie lorda invariata - Necessaria conformità alla legislazione urbanistica e divieto di aumento delle unità immobiliari (fatto salvo il recupero di sottotetti) - Ricorso del Governo - Denunciata violazione dei principi della legislazione statale in materia di «governo del territorio» - Introduzione di condizioni ingiustificate ed ostruzionistiche - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Non fondatezza delle questioni. (*Legge Regione Emilia-Romagna 21 ottobre 2004, n. 23, art. 34, commi 1 e 2, eccettuate in quest'ultimo le lettere b), c), d) e e); Costituzione, art. 117, comma terzo*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Toscana - Divieto di sanatoria per le «nuove costruzioni residenziali» e per gli altri interventi ed opere (comprese le ristrutturazioni) realizzati in assenza di concessione edilizia - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con i principi fondamentali posti dal legislatore statale in materia di «governo del territorio» - Lesione di competenze statali esclusive (in materia di rapporti con l'Unione europea, «moneta», «sistema tributario e contabile dello Stato», «ordinamento civile e penale») - Incidenza sulla funzione di coordinamento della finanza pubblica, sul gettito finanziario del condono e sulla connessa copertura di spese pubbliche e minori entrate - Vio-

gli strumenti urbanistici vigenti al 31 marzo 2003 - Ricorso del Governo - Denunciata irrazionale ed eccessiva restrizione dei limiti previsti dalla legislazione statale - Violazione di principi fondamentali in materia di «governo del territorio» - Lesione di competenze statali esclusive, nonché della funzione di coordinamento della finanza pubblica - Inconferenza del richiamo alle competenze statali in tema di rapporti dello Stato con l'Unione europea e moneta e improprietà del richiamo ai principi sul coordinamento della finanza pubblica - Necessità di limiti espressi all'autonomia regionale - Effetti riflessi dell'esercizio della potestà legislativa regionale - Irrilevanza - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 21 ottobre 2004, n. 23, art. 33, commi 2 e 3; Costituzione, art. 3, primo comma, 81, 117, commi secondo, lettere a), e), e l), e terzo, e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Emilia-Romagna - Sanabilità di ampliamenti e interventi di manutenzione effettuati in contrasto con le prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti al 31 marzo 2003 - Condizione - Conformità alla legislazione urbanistica - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con la normativa statale di principio relativa alla individuazione degli interventi ammissibili a sanatoria - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza delle questioni. (*Legge Regione Emilia-Romagna 21 ottobre 2004, n. 23, art. 33, comma 3 - ad eccezione della lettera d), e 34, comma 2; Costituzione, art. 117, comma terzo*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Emilia-Romagna - Sanatoria di ampliamenti di edifici produttivi, agricoli, direzionali, commerciali, ricettivi e ricreativi - Effetti - Obbligo di mantenimento per venti anni della originaria destinazione d'uso non abitativa - Ricorso del Governo - Denunciata lesione dell'autonomia degli enti locali - Contrasto con la

no - Denunciata violazione del principio di eguaglianza e della garanzia costituzionale della proprietà - Discriminazione fra proprietari di edifici, nonché fra autori di illeciti edilizi - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 21 ottobre 2004, n. 23, art. 32; Costituzione, artt. 3, primo comma, 42, 117 e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Emilia-Romagna - Divieto di sanatoria per i nuovi manufatti edilizi realizzati in contrasto con la legislazione urbanistica o con le prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti al 31 marzo 2003 - Ricorso del Governo - Denunciata violazione di principio fondamentale (sanabilità delle nuove costruzioni residenziali entro determinati limiti volumetrici) posto dal legislatore statale - Esorbitanza dalla competenza regionale in materia di «governo del territorio» - Lesione di competenze statali esclusive (in materia di rapporti con l'Unione europea, «moneta», «sistema tributario e contabile dello Stato», «ordinamento civile e penale») - Incidenza sulla funzione di coordinamento della finanza pubblica, sul gettito finanziario del condono e sulla connessa copertura di spese pubbliche e minori entrate - Violazione del principio di eguaglianza - Inconferenza del richiamo alle competenze statali in tema di moneta e sistema tributario e contabile e improprietà del richiamo ai principi sul coordinamento della finanza pubblica - Necessità di limiti espressi all'autonomia regionale - Effetti riflessi dell'esercizio della potestà legislativa regionale - Irrilevanza - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 21 ottobre 2004, n. 23, art. 33, comma 1; Costituzione, artt. 3, primo comma, 81, 117, commi secondo, lettere a), e), l), e terzo, e 119*).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Emilia-Romagna - Fissazione di limiti volumetrici per la sanabilità di ampliamenti e sopraelevazioni effettuati in contrasto con le prescrizioni de-

N. 4 — Ordinanza 9 gennaio 2006 Pag. 45

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Errore materiale contenuto nella Sentenza n. 161 del 2005 - Necessità di correggere il dispositivo e il *Considerato in diritto* - Correzione. (*Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 21*).

N. 5 — Ordinanza 9 gennaio 2006 » 47

Regione Abruzzo - Elezioni regionali - Disposizioni in tema di «listino regionale», candidato Presidente, procedimento - Ricorso del Governo - Denunciata attività legislativa ordinaria della Regione in materia riservata alla fonte statutaria, contrarietà a principi fondamentali della legislazione statale - Sopravvenuta abrogazione della legge regionale nella parte impugnata - Rinuncia al ricorso - Estinzione del processo. (*Legge Regione Abruzzo 13 dicembre 2004, n. 42; Costituzione, artt. 122 e 123; legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, art. 5; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 25*).

N. 6 — Ordinanza 9 gennaio 2006 » 51

Parlamento - Immunità parlamentare - Procedimento penale a carico di un deputato per il delitto di diffamazione aggravata - Deliberazione di insindacabilità delle opinioni espresse, resa dalla Camera di appartenenza - Ricorso del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani - Denunciata lesione della sfera di attribuzioni dell'autorità giudiziaria, costituzionalmente garantita - Sussistenza dei requisiti oggettivo e soggettivo per la proposizione di un conflitto tra poteri - Ammissibilità del ricorso - Comunicazione e notificazione conseguenti. (*Deliberazione della Camera dei deputati 12 aprile 2005; Costituzione art. 68, primo comma; legge 11 marzo 1953 n. 87, art. 37; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 26, comma 3*).

N. 7 — Ordinanza 9 gennaio 2006 » 57

Fallimento e procedure concorsuali - Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza -

stituzioni, artt. 3, 81, 117, commi secondo, lettere a), e ed 1), e terzo, e 119).

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Regione Lombardia - Disposizioni in materia di illeciti edilizi - Mutamenti di destinazione d'uso superiori a 500 metri cubi per singola unità immobiliare non conformi alle previsioni urbanistiche comunali vigenti alla data di entrata in vigore della legge - Esclusione dalla sanatoria - Ricorso del Governo - Denunciata violazione dei principi posti dalla legislazione statale in materia di condono edilizio - Lesione della sfera di competenza statale esclusiva in materia di sistema tributario e contabile dello Stato nonché di ordinamento civile e penale - Lesione del principio di uguaglianza nonché del principio di coordinamento della finanza pubblica - Lesione del principio di copertura finanziaria - Inconferenza del richiamo alle competenze statali in tema di sistema contabile e tributario e improprietà del richiamo ai principi sul coordinamento della finanza pubblica - Necessità di limiti espressi all'autonomia regionale - Effetti riflessi dell'esercizio della potestà legislativa regionale - Irrilevanza - Riconoscimento al legislatore regionale di un ampio potere discrezionale in ordine alla possibilità, alle condizioni e alle modalità sul piano amministrativo del condono edilizio straordinario - Possibilità di scelte regionali differenziate - Insussistenza dei principi fondamentali asseritamente violati - Scelta legislativa non irragionevole - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Lombardia 3 novembre 2004, n. 31, art. 2, comma 2; Costituzione, artt. 3, 81, 117, commi secondo, lettere a), e ed 1), e terzo, e 119).*

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio straordinario - Norme della Regione Veneto - Divieto di sanatoria per le 'nuove costruzioni residenziali' (eccettuate quelle pertinenti 'prive di funzionalità autonoma' e di volumetria non superiore a 300 metri cubi) - Ricorso del Governo - Denunciato contrasto con i principi fondamentali posti dalla legislazione statale sul condono - Esorbitanza dalla potestà legislativa regionale in materia di 'governo del territorio' - Lesione di competenze statali esclusive (in materia di rapporti con l'Unione europea, 'moneta', 'sistema tributario e contabile dello Stato', 'ordinamento civile e penale') - Incidenza sulla funzione di coordinamento della finanza pubblica, sul gettito finanziario del condono e sulla connessa copertura di spese pubbliche e minori en-

INDICE SOMMARIO

N. 1 — Sentenza 9 gennaio 2006 Pag. 7

Previdenza - Prestazioni pensionistiche indebite anteriori al 1° gennaio 1996 - Irripetibilità integrale per i percettori di un reddito minimo e nei limiti di un quarto per i percettori di redditi superiori - Denunciata disparità di trattamento in danno dei percettori di redditi superiori in relazione alla previgente disciplina di piena irripetibilità, inadeguata tutela previdenziale - Non fondatezza delle questioni. (*Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 1, commi 260 e 261; legge 28 dicembre 2001, n. 448, art. 38, commi 7 e 8; Costituzione, artt. 3 e 38*).

N. 2 — Sentenza 9 gennaio 2006 » 19

Regione Marche - Imposte e tasse - Addizionale regionale all'IRPEF per il 2003 - Misura - Addizionale già determinata per il 2002 in un importo superiore all'1,4% del reddito imponibile - Preteso contrasto con la norma statale che pone il divieto di superare il limite dell'1,4% - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Marche 19 dicembre 2001, n. 35, art. 1, comma 7, e tabella A; Costituzione, artt. 117, secondo comma, lettera e), e 119, secondo comma*).

Regione Marche - Imposte e tasse - Addizionale regionale all'IRPEF per il 2003 - Misura - Previsione di quattro aliquote progressive - Denunciato contrasto con la asserita previsione statale di un'unica aliquota, mancanza di coordinamento con i principi della finanza pubblica e del sistema tributario, pregiudizio dei principi di equità e ra-